



COMUNE DI BEINASCO
PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

ESTRATTO

DELLA GIUNTA COMUNALE N. 98

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/99 della relazione illustrativa e del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2010.

L'anno duemiladieci, addì ventotto del mese di giugno alle ore 18.00 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE
PIAZZA Maurizio	Sindaco presidente	SI
COSTANTINO Giacomo	Vicesindaco	NO
MONGANO Giorgia	Assessore	NO
BATTAGLIA Antonino	Assessore	SI
MIRTO Beniamino	Assessore	NO
LOMBARDI Donato	Assessore	SI
RONCO Ernesto	Assessore	SI
GANNUSCIO Antonino	Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Nicola DIMATTEO

Partecipa il Direttore Generale sig. Gaetano CHIANTIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Beinasco partecipa al Consorzio Obbligatorio "Consorzio Valorizzazione rifiuti 14", abbreviato con l'acronimo "Covar 14", istituito ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regione Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24, a cui è demandata la gestione del servizio rifiuti urbani;

che con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 28.04.2010, è stato approvato il Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani il quale all'art. 5 prevede che la Giunta Comunale approvi il "Piano Finanziario" di cui all'art. 8 del D.P.R. 158/1999, corredato della relazione illustrativa redatti dal COVAR 14;

che con deliberazione n. 20, del 1.04.2010 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del COVAR 14, la relazione illustrativa e i piani finanziari redatti dal COVAR 14 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2010 al fine di consentire ai singoli comuni consorziati l'approvazione di competenza;

vista la Relazione-Illustrativa di accompagnamento del Piano Finanziario, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 3 del DPR 158/99 e che la stessa, stante la gestione unitaria del servizio reso per l'intero Consorzio, contiene gli elementi caratterizzanti i servizi di tutti i Comuni consorziati;

visto il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Città di Beinasco;

visto il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152; il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i. e la L.R. 24/2002;

Vista la relazione del Direttore Generale datata 06.05.2010 con la quale si propone di quantificare almeno al 7% la quota "Fondo Svalutazione Crediti" con la riserva di assumere ulteriori determinazioni a seguito dell'acquisizione dei necessari elementi che verranno forniti dal COVAR;

Che si ritiene inoltre opportuno apportare le seguenti ulteriori modifiche:

- 1) azzerare la voce "costi di raccolta del verde" di € 23.557,60 in quanto il suddetto servizio a decorrere dal 2009 è a totale carico dell'utenza che ne usufruisce.
- 2) Ridurre del 50% (da € 6.518,68 ad € 3.259,34) la voce "costi di raccolta verde grossi quantitativi" in quanto dal 2010 il costo del suddetto servizio viene imputato per la quota del 50% all'utenza che ne usufruisce.
- 3) Ridurre di € 40.000 la voce "oneri conduzione discariche post. mortem....." atteso che con mandato del 26.1.2010 è stato liquidata al COVAR la quota di € 40.068,58 come quota una tantum che l'Amministrazione si è accollata al fine di non gravare sulla tariffa. Il suddetto importo dovrà essere inserito nella corrispondente voce ricavi.
- 4) Azzerare la voce " adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni" e la voce "manutenzione ordinaria ecostazione" i cui importi sono rispettivamente di € 20.400,00 e € 3.238,04 per le quali farà direttamente fronte il Comune utilizzando somme già previste a bilancio. I suddetti importi dovranno essere inseriti nelle corrispondenti voci ricavi.
- 5) Ridurre di € 26.000,00 la voce di € 32.984,60 relativa alla voce "discariche abusive" in quanto a detto importo sarà destinato il contributo già stanziato dal Comune. I suddetti importi dovranno essere inseriti nelle corrispondenti voci ricavi;

ritenuto opportuno approvare i succitati atti in quanto essenziali al fine della determinazione ed applicazione della tariffa apportando al piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Città di Beinasco le modifiche sopra



evidenziate, nonché approvare la relazione datata 06/05/2010 a firma del Direttore Generale;

visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espressi dal dirigente competente geom. Piero Beltramino e dal Direttore Generale, Gaetano Chiantia;

all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la relazione in data 06.05.2010 a firma del Direttore Generale avente oggetto "COVAR 14. Piano finanziario per l'esercizio 2010", composta da tre pagine numerate dalla n. 1 alla n. 3, che si allega alla presente Sub A), demandando al Dirigente del settore LL.PP. ed Ambiente l'attuazione di quanto in essa evidenziato;

2) di approvare per i motivi illustrati nelle premesse il Piano Finanziario generale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani dei comuni consorziati ed il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Città di Beinasco redatti entrambi dal COVAR 14 ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione del Covar 14 con atto deliberativo n. 20 del 1°04.2010 composti complessivamente da quattro pagine dattiloscritte numerate dalla n. 1 alla n. 4, che si allega alla presente sub B) dando atto che, relativamente al Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Città di Beinasco, si ritiene opportuno apportare le seguenti modifiche:

- 1) quantificare almeno al 7% la quota "Fondo Svalutazione Crediti";
- 2) azzerare la voce "costi di raccolta del verde" di € 23.557,60 in quanto il suddetto servizio a decorrere dal 2009 è a totale carico dell'utenza;
- 3) Ridurre del 50% (da € 6.518,68 ad € 3.259,34) la voce "costi di raccolta verde grossi quantitativi" in quanto dal 2010 il costo del suddetto servizio viene imputato per la quota del 50% all'utenza che ne usufruisce;
- 4) Ridurre di € 40.000 la voce "oneri conduzione discariche post. mortem....." atteso che con mandato del 26.1.2010 è stato liquidata al COVAR la quota di € 40.068,58 come quota una tantum che l'Amministrazione si è accollata al fine di non gravare sulla tariffa. Il suddetto importo dovrà essere inserito nella corrispondente voce ricavi;
- 5) Azzerare la voce " adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni" e la voce "manutenzione ordinaria ecostazione" i cui importi sono rispettivamente di € 20.400,00 e € 3.238,04 per le quali farà direttamente fronte il Comune utilizzando somme già previste a bilancio. I suddetti importi dovranno essere inseriti nelle corrispondenti voci ricavi.
- 6) Ridurre di € 26.000,00 la voce di € 32.984,60 relativa alla voce "discariche abusive" in quanto a detto importo sarà destinato il contributo già stanziato dal Comune. I suddetti importi dovranno essere inseriti nelle corrispondenti voci ricavi.

3) di approvare la relazione descrittiva, redatta dal COVAR 14 ai sensi dell'art. 8 del DPR 158/99 con allegata la delibera di approvazione n. 20 del 1°04.2010, approvata dal Consiglio di Amministrazione del Covar 14, composta da cinquantasette pagine numerate dalla n. 1 alla n. 57, che si allega alla presente sub C);

4) di dare atto, ai fini della determinazione della Tariffa del Servizio Rifiuti, che l'incidenza percentuale, nel Piano Finanziario generale, dei costi fissi e dei costi variabili, è rispettivamente del 68% e del 32% del totale del Piano stesso.

Successivamente, all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di addivenire all'approvazione dei suddetti atti in quanto essenziali al fine della determinazione della tariffa.

218
A
E.C. 98 28/06/2010

Al Signor Sindaco
Alla Giunta Comunale

Oggetto: COVAR 14. Piano finanziario per l'esercizio 2010

Vista la documentazione trasmessa dal COVAR14 a corredo della proposta di piano finanziario per l'esercizio 2010 ed in particolare:

- il piano finanziario medesimo che espone una previsione di costo totale pari a € 3.326.323,84 e che comprende l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per € 72.466,10 (pari al 2,18% circa)
- la relazione in data 23 marzo 2010 nella quale si legge: "..... La situazione finanziaria del Covar 14 continua a soffrire della carenza di liquidità dovuta alle percentuali di incasso da TIA, purtroppo, insufficienti a coprire le esigenze di cassa, e che nel recente passato non hanno fatto altro che peggiorare. Alla sistematica astensione dal pagamento della maggior parte delle utenze non domestiche, in cui si evidenziano soprattutto alcune utenze industriali, che hanno avviato un ricorso avanti il Presidente della Repubblica, in aperto dissenso contro il Consorzio, la situazione delle utenze domestiche è decisamente più virtuosa. I crediti TIA comprendenti le emissioni 2004-2009 ammontano a € 29.800.000. Dalle prime stime di Pegaso 03 la società si pone l'obiettivo di recuperare, solo con le attività di sollecito, almeno 7 milioni di euro. I tempi del coattivo non aiutano a ipotizzare stime credibili sull'anno per il recupero delle somme in evase. Il Consorzio prevede di utilizzare tutta l'anticipazione di tesoreria Il Fondo Svalutazione Crediti inserito nei piani finanziari è calcolato con aliquota del 3% sulla tariffa complessiva e applicato ai sensi del DPR 158/09. Secondo il regolamento di Contabilità del Covar, tuttavia, in base alla rischiosità del credito **ciascun Comune, può valutare se incrementare tale percentuale.** "
- la relazione di sintesi – bilancio previsionale 2010, in data 9 aprile 2010, nella quale si legge: "..... E' necessario però soffermarsi sulla voce "accantonamento fondo svalutazione crediti", difatti la situazione finanziaria del Consorzio continua a soffrire di una grave carenza di liquidità dovuta alle percentuali di incasso della TIA, decisamente insufficienti a coprire le esigenze di cassa. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dovrebbe consentire di stanziare la somma necessaria per garantire al COVAR 14 le inevitabili insolvenze che si registreranno alla conclusione della procedura di recupero coattivo della TIA. La TIA, al netto dell'IVA e dell'addizionale, non riscossa sino a fine 2009 nella sola fase volontaria, dai dati indicati da Pegaso 03, ammonta a quasi 28.000.000 di €. Pur consapevoli che una buona parte potrà essere recuperata con la fase di sollecito e di coattivo, tenuto conto che ad oggi a fronte di poco più di 1.000.000 di € accantonato, quale quota parte rimanente a seguito del precedente utilizzo attuato nel corso del 2009, principalmente a copertura di note di credito, la % di accantonamento dovrebbe essere almeno aumentata sino al **5 – 10%**."
- il prospetto "ALLEGATO 1" con il quale si simula la quantificazione del Fondo Svalutazione Crediti al 5% ed al 10% al lordo dell'IVA
- il Regolamento di Contabilità del COVAR 14 ed in particolare l'art. 23, comma 2, che così recita "2. L'importo iscritto nel Bilancio di Previsione iniziale è pari almeno al 3% del totale della TIA di competenza fino a che tale fondo non raggiunge il 15%



delle entrate previste nella medesima voce del Bilancio di Previsione. La quantità dei fondi da accantonare potrà differire da Comune a Comune."

Ritenuto:

- che il disposto dell'art. 23 effettivamente consente di differenziare da Comune a Comune l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ma che sia assolutamente errata ed irragionevole l'interpretazione data dal COVAR 14 che attribuisce detta facoltà ad autonoma determinazione dei singoli Comuni;
- Che, peraltro, in ogni caso il Comune non può effettuare valutazioni corrette circa il quantum del Fondo Svalutazione Crediti, in quanto non dispone dei necessari elementi di conoscenza rispetto ai mancati pagamenti verificatisi negli anni precedenti;
- Che lo stesso COVAR 14, che è l'effettivo "titolare" dei crediti e pure dispone di tutti gli elementi di conoscenza necessari per una corretta valutazione della aleatorietà dei crediti medesimi, nell'indicare ai Comuni la percentuale da applicare si esprime con margini di larghissima approssimazione (almeno sino al 5 - 10%);
- Incomprensibile il fatto che, pur dichiarando di applicare la percentuale del 3% (di cui si dichiara la non congruità e si propone di elevare al 5-10%), risulta in effetti applicata una percentuale del 2,18 %circa ;
- Che, comunque, dalla lettura dei documenti prodotti si evince una situazione di grave sofferenza finanziaria per carenza di liquidità che comporta l'accollo di oneri finanziari per indebitamento a breve.

Ritenuto altresì che, per le considerazioni suesposte ed al fine di contenere l'accollo degli oneri finanziari per indebitamento a breve nonché eventuali ulteriori difficoltà gestionali, sia opportuno:

- assumere, responsabilmente da parte di ciascun Comune, determinazioni che, pur non rientrando assolutamente nelle proprie competenze, tendano al superamento della situazione di sofferenza finanziaria in cui versa il Consorzio e che, soprattutto, siano idonee ad azzerare od almeno limitare gli oneri finanziari per indebitamento a breve che andranno a gravare ulteriormente sul costo del servizio;
- richiedere al COVAR 14 di produrre tempestivamente una più approfondita analisi della situazione finanziaria e di chiarire alcune questioni ritenute sostanziali al fine di tutelare la specifica situazione di ogni singolo Comune, in particolare di quelli che, come il nostro, già da tempo hanno provveduto all'anticipo di liquidità a favore del Consorzio e si apprestano oggi ad assumersi anche la responsabilità di disporre l'incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Propone:

- di quantificare almeno al 7% la quota del Fondo Svalutazione Crediti, con riserva di assumere ulteriori determinazioni a seguito dell'acquisizione dei necessari elementi di conoscenza che verranno forniti dal COVAR 14;
- di richiedere al COVAR14 le seguenti precisazioni e chiarimenti:
- dimostrazione dell'avvenuto accantonamento e successivo utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti al 31 dicembre 2009 in modo analitico per ogni singolo Comune;



- garanzia che anche i futuri accantonamenti vengano trattati con contabilità separata per ciascun ente consorziato;
 - valutazione del livello di attendibilità dei crediti al 31 dicembre 2009;
 - valutazione circa la congruità dell'attuale accantonamento al fondo svalutazione crediti rispetto al non riscosso sulle emissioni 2004/2009;
 - dettaglio della situazione debitoria del Consorzio;
 - dettaglio degli oneri finanziari sostenuti negli scorsi esercizi e che si prevede di sostenere nell'esercizio in corso a causa della carenza di liquidità;
 - produzione di un cronoprogramma delle attività ed interventi da mettere in atto per il ripianamento della situazione finanziaria del Consorzio;
- di addivenire quanto prima ad una chiarificazione di ruoli e competenze che fanno capo al COVAR14 ed ai Comuni associati.

Beinasco li 6 maggio 2010

IL DIRETTORE GENERALE
(Gaetano CHIANTIA)



IL SINDACO
P.O. M. PIAZZA

IL SEGRETARIO GENERALE
P.O. N. BIANTEO





PIANO FINANZIARIO/ BILANCIO DI PREVISIONE GENERALE

Table with columns: Denominazione dei costi, Tipo costi, PREVISIONE 2010 (COSTI, RICAVI, TOTALE), % IVA, TOTALE PREVISIONE 2010 BILANCIO. Rows include categories like 'COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI', 'COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA', and 'COSTI COMUNI'.

P.C.C.
MUNICIPALITÀ RIFIUTI
2010

15/01/2010
P.C.C. 98
28/10/2010



PIANO FINANZIARIO / BILANCIO DI PREVISIONE GENERALE

Denominazione del costo	Tipo costi	PREVISIONE 2010			T. IVA	TOTALE PREVISIONE 2010 BILANCIO
		COSTI	RICAVI	TOTALE		
Costi servizi di gestione e manutenzione impianti						
Costi generali Piossasco	CF	€ 800.136,55		€ 800.136,55	20	€ 1.070.997,68
Numero verde	CF	€ 281.125,84		€ 281.125,84	20	€ 334.499,27
comunicazione (indici calendario)	CF	€ 4.042,81		€ 4.042,81	20	€ 6.000,00
costi di illuminazione porte e porte	CF	€ 135.849,59		€ 135.849,59	20	€ 163.019,51
supporto porte e porte e accertamenti	CF	€ 308.851,02		€ 308.851,02	20	€ 367.584,35
costi informatizzazione e banche dati	CF	€ 226.546,28		€ 226.546,28	20	€ 288.850,38
costi gestione tariffe	CF	€ 371.177,68		€ 371.177,68	20	€ 445.406,03
costi gestione ecostazioni (compensi) costi della rete e comuni	CF	€ 156.675,58		€ 156.675,58	20	€ 188.810,67
costi di consumo/acquisto materiali	CF	€ 305.098,00		€ 305.098,00	20	€ 370.917,60
costi revisione sistema di raccolta	CF	€ 45.000,00		€ 45.000,00	20	€ 54.000,00
costo servizio rete	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Canone Pagazzi da disporre: prestazione	CF	€ 2.736.611,12		€ 2.736.611,12	20	€ 3.289.965,95
Provisione agenzie Fognari	CF	€ 22.635,33		€ 22.635,33	0	€ 26.800,00
Assicurazione incendio/urto/urto di altri	CF	€ 855.000,00		€ 855.000,00	0	€ 855.000,00
previdenza ai congedati/assaiati in anni 5	CF	€ 50.991,00		€ 50.991,00	0	€ 50.991,00
altri costi (spese mensa)	CF	€ 22.704,00		€ 22.704,00	0	€ 22.704,00
recupero costi buchi mensa	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
spese per la formazione	CF	€ 16.000,00		€ 16.000,00	0	€ 18.000,00
spese per sicurezza	CF	€ 18.000,00		€ 18.000,00	0	€ 22.000,00
Contributi CAI	CF	€ 115.000,00		€ 115.000,00	0	€ 135.000,00
Rimborsi spese viaggi (CAI e Assessorato)	CF	€ 10.000,00		€ 10.000,00	0	€ 10.000,00
Contributo del territorio e del proprietario	CF	€ 40.000,00		€ 40.000,00	0	€ 40.000,00
servizi (tecnici, gas, ecc.)	CF	€ 80.000,00		€ 80.000,00	0	€ 80.000,00
assicurazioni	CF	€ 85.000,00		€ 85.000,00	0	€ 85.000,00
Locazioni passive	CF	€ 87.240,51		€ 87.240,51	20	€ 103.890,00
Locazioni attive	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
materiali di consumo	CF	€ 21.179,74		€ 21.179,74	20	€ 25.200,00
Spese di rappresentanza	CF	€ 5.000,00		€ 5.000,00	0	€ 5.000,00
leasing, altri costi (servizi diversi (con IVA))	CF	€ 191.615,84		€ 191.615,84	20	€ 227.987,26
Interessi su mutui	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Interessi passivi su conti correnti	CF	€ 400.000,00		€ 400.000,00	0	€ 400.000,00
Interessi passivi su cessioni credito factoring e fornitori	CF	€ 300.000,00		€ 300.000,00	0	€ 300.000,00
Interessi attivi figurativi	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Imposte IRAP	CF	€ 5.000,00		€ 5.000,00	0	€ 5.000,00
IRAP	CF	€ 96.000,00		€ 96.000,00	0	€ 96.000,00
Collaboratori	CF	€ 62.530,77		€ 62.530,77	20	€ 74.400,00
Consulenze	CF	€ 20.171,22		€ 20.171,22	20	€ 24.000,00
Spese legali	CF	€ 40.342,43		€ 40.342,43	20	€ 48.000,00
Rimborsi spese postali	CF	€ 450.000,00		€ 450.000,00	0	€ 450.000,00
Totale Costi servizi di gestione e manutenzione impianti	CF	€ 5.157.237,64		€ 5.157.237,64		€ 6.157.237,64
Costi comuni diversi						
costi mantenimento ATO	CF	€ 92.485,10		€ 92.485,10	0	€ 92.485,10
Rimborsi spese legali	CF	€ 58.000,00		€ 58.000,00	0	€ 58.000,00
Rimborsi costi indovini ai Comuni	CF	€ 100.000,00		€ 100.000,00	0	€ 100.000,00
provvista vari	CF		€ 100.000,00	€ 100.000,00	0	€ 100.000,00
manutenzione ordinaria beni mobili	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
manutenzione ordinaria sede	CF	€ 10.085,61		€ 10.085,61	20	€ 12.000,00
liquidità finanziamento per realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 144.531,74		€ 144.531,74	0	€ 144.531,74
manutenzione straordinaria sede	CF	€ 12.102,73		€ 12.102,73	20	€ 14.400,00
Utilizzo avanzo di amministrazione x manutenzione straordinaria sede	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
acquisti beni mobili vari	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Totale costi comuni diversi	CF	€ 417.205,18		€ 417.205,18		€ 417.205,18
Costi di manutenzione impianti						
Personale Area Tecnica	CV	€ 322.000,00		€ 322.000,00	0	€ 322.000,00
Interessi su mutui	CV	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
oneri condizionale ordinaria discariche in post mortem	CV	€ 464.585,99		€ 464.585,99	20	€ 552.771,04
Manutenzione ordinaria impianti discariche	CV	€ 15.128,41		€ 15.128,41	20	€ 18.000,00
Manutenzione straordinaria impianti discariche	CV	€ 544.822,82		€ 544.822,82	20	€ 648.000,00
manutenzione ordinaria impianto di Piossasco	CV	€ 8.068,49		€ 8.068,49	20	€ 9.600,00
Ammortamenti	CV	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Quota finanziamento Bonifica Bionasca	CV	€ 196.187,02		€ 196.187,02	0	€ 196.187,02
Quota finanziamento Acqui nell'anno	CV	€ 92.977,81		€ 92.977,81	0	€ 92.977,81
Rimborsi costi manutenzione ordinaria impianto Piossasco	CV		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
provvista biogas	CV		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Comuni x oneri condizionale discariche in post mortem	CV		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Contributo Regionale per discariche	CV		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Totale costi di manutenzione impianti	CV	€ 1.643.595,54		€ 1.643.595,54		€ 1.643.595,54
TOTALE COSTI COMUNI		€ 866.615,34		€ 866.615,34		€ 866.615,34
Ammortamenti anno in corso	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Ammortamenti anni precedenti	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione x acquisto beni mobili	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Acquisto beni mobili vari	CF	€ 800.183,57		€ 800.183,57	20	€ 1.007.861,32
Utilizzo avanzo di amministrazione x acquisto beni mobili vari	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Diancazione impianto Piossasco (al netto restituzione Passi Terriorati)	CF		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Accertamenti	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Remunerazione del capitale/fondo di riserva	CF	€ 400.000,00		€ 400.000,00	0	€ 400.000,00
COSTI DA USU DI CAPITALE		€ 300.183,57		€ 300.183,57		€ 300.183,57
CONTRIBUTI DEI COMUNI		€ 417.205,18		€ 417.205,18		€ 417.205,18
TOTALE		€ 417.205,18	€ 2.405.164,36	€ 2.822.369,54		€ 43.242.237,15
CONTRIBUTI CONAI		€ 2.256.164,36		€ 2.256.164,36	10	€ 2.468.387,80
TOTALE (NETTO IMPORIBILE TARPPA/TARSU)		€ 417.205,18		€ 417.205,18		€ 43.242.237,15
INVESTIMENTI STRAORDINARI						
realizzazione nuovi impianti (ecostazioni)	CF	€ 750.000,00		€ 750.000,00	0	€ 750.000,00
manutenzione straordinaria sede	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
adeguamenti sicurezza e presezioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Oneri straordinari manutenzione discariche in post mortem	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
acquisto quote TRM	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Bonifica Comune di Nichelino (Bonifica Baudeno)	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Bonifica Comune di Nichelino (Bonifica Moreto)	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Messa in sicurezza La Loggia	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
partecipazione costituzione fondo dotazione ATO-R	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTI STRAORDINARI		€ 750.000,00		€ 750.000,00		€ 750.000,00
CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI						
Mutui x adeguamenti sicurezza e presezioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Comuni x realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 250.000,00		€ 250.000,00	0	€ 250.000,00
Regione x realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 250.000,00		€ 250.000,00	0	€ 250.000,00
Mutui x realizzazione nuove ecostazioni	CF	€ 250.000,00		€ 250.000,00	0	€ 250.000,00
Comuni x adeguamenti sicurezza e presezioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Comuni x oneri condizionale discariche in post mortem	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Mutui x oneri straordinari manutenzione discariche in post mortem	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Regione x bonifica Baudeno	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Regione x bonifica Moreto	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Mutui x messa in sicurezza La Loggia	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Comuni x acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
TOTALE CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI		€ 750.000,00		€ 750.000,00		€ 750.000,00



PIANO FINANZIARIO / BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI BEINASCIO

Denominazione dei costi	Tipo costi	PREVISIONE 2010			% IVA	TOTALE PREVISIONE 2010 BILANCIO
		COSTI		TOTALE		
		COSTI	RICAVI	TOTALE		
Costi servizi di gestione						
Costi generali Pagaso	CF	€ 63.092,40			€ 63.092,40	
numero verde	CF	€ 19.705,32			€ 19.705,32	
comunicazione (fabbricli calendari)	CF	€ 353,46			€ 353,46	
costi di attivazione porta a porta	CF	€ 10.032,92			€ 10.032,92	
supporto porta a porta e accorpamenti	CF	€ 21.654,96			€ 21.654,96	
costi informatici e banche dati	CF	€ 15.879,19			€ 15.879,19	
costi gestione tariffe	CF	€ 27.806,21			€ 27.806,21	
costi incasso tariffe	CF	€ 31.948,00			€ 31.948,00	
costi gestione esportati (compresi costi delle rete e comuni)	CF	€ 0,00			€ 0,00	
costi revisione sistema di raccolta	CF	€ 0,00			€ 0,00	
costo servizio rete	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Canone Pagaso da disciplinare prestazione	CF	€ 201.845,43			€ 201.845,43	
Prestazioni aggiuntive Pagaso	CF	€ 0,00			€ 0,00	
personale interno amministrativo di stato	CF	€ 48.303,20			€ 48.303,20	
personale in commessa/stacca di altri enti	CF	€ 0,00			€ 0,00	
altri costi (segni mensa)	CF	€ 1.804,99			€ 1.804,99	
recupero costi buoni mensa	CF	€ 0,00			€ 0,00	
spese per la formazione	CF	€ 1.272,45			€ 1.272,45	
spese per sicurezza	CF	€ 1.320,01			€ 1.320,01	
Compensi Cda	CF	€ 8.129,57			€ 8.129,57	
Rimborso spese viaggi Cda e Assemblies	CF	€ 2.789,92			€ 2.789,92	
Compensa del revisore e del segretario	CF	€ 2.827,68			€ 2.827,68	
utenze (telefono, gas, ecc.)	CF	€ 5.855,35			€ 5.855,35	
assicurazioni	CF	€ 5.008,81			€ 5.008,81	
Locazioni passive	CF	€ 6.114,85			€ 6.114,85	
Locazioni attive	CF	€ 0,00			€ 0,00	
materiali di consumo	CF	€ 1.484,53			€ 1.484,53	
spese di rappresentanza	CF	€ 353,46			€ 353,46	
leasing, altri costi (servizi diversi (con IVA))	CF	€ 13.430,71			€ 13.430,71	
Interessi su mutui	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Interessi passivi su conti correnti	CF	€ 28.276,77			€ 28.276,77	
Interessi passivi su cessioni crediti facere a fornitori	CF	€ 24.196,49			€ 24.196,49	
Interessi attivi figurativi	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Imposte tributi	CF	€ 353,46			€ 353,46	
IRAP	CF	€ 8.788,42			€ 8.788,42	
Collaborazioni	CF	€ 4.382,90			€ 4.382,90	
Consulenze	CF	€ 1.413,84			€ 1.413,84	
Spese legali	CF	€ 2.827,68			€ 2.827,68	
Rimborso spese postali	CF	€ 33.233,90			€ 33.233,90	
Totale Costi servizi di gestione		€ 398.436,43	€ 0,00		€ 398.436,43	
Costi comuni diversi						
costi mantenimento ATO	CF	€ 6.587,00			€ 6.587,00	
rimborso spese legali	CF	€ 4.100,13			€ 4.100,13	
rimborso costi indiretti ai Comuni	CF	€ 100.000,00			€ 100.000,00	
provventi vari	CF	€ 0,00	€ 7.069,19		€ 7.069,19	
manutenzione ordinaria beni mobili	CF	€ 706,92			€ 706,92	
manutenzione ordinaria sede	CF	€ 0,00			€ 0,00	
spese finanziamento per realizzazioni nuove scuolette	CF	€ 848,20			€ 848,20	
manutenzione straordinaria sede	CF	€ 848,20			€ 848,20	
utilizzo avanzo di amministrazione e manutenzione straordinaria sede	CF	€ 0,00			€ 0,00	
acquisti beni mobili vari	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Totale costi comuni diversi		€ 112.242,35	€ 7.069,19		€ 105.173,16	
Costi di conduzione/discarica in post-mortem						
Personale Area Tecnica	CV	€ 22.762,80			€ 22.762,80	
Interessi su mutui	CV	€ 0,00			€ 0,00	
oneri conduzione ordinaria discariche in post-mortem	CV	€ 32.563,73			€ 32.563,73	
Manutenzione ordinaria impianti discariche	CV	€ 1.060,38			€ 1.060,38	
Manutenzione straordinaria impianti discariche	CV	€ 39.173,63			€ 39.173,63	
Manutenzione straordinaria impianti discariche	CV	€ 385,54			€ 385,54	
Ammortamenti	CV	€ 0,00			€ 0,00	
Quota finanziamento Bonifica Beinascio	CV	€ 13.667,42			€ 13.667,42	
Quota finanziamento opere infrastrutturali	CV	€ 5.572,78			€ 5.572,78	
Rimborso costi manutenzione ordinaria impianto Piasasoo	CV	€ 0,00			€ 0,00	
interventi biogas	CV	€ 0,00			€ 0,00	
Comuni e oneri conduzione discariche in post-mortem	CV	€ 0,00			€ 0,00	
Contributo Regionale per discariche	CV	€ 0,00			€ 0,00	
Totale costi di conduzione discariche in post-mortem		€ 115.566,25	€ 0,00		€ 115.566,25	
TOTALE COSTI COMUNI		€ 748.639,87	€ 7.069,19		€ 755.709,06	
Ammortamenti anno in corso	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Ammortamenti anni precedenti	CF	€ 0,00			€ 0,00	
utilizzo avanzo di amministrazione e acquisto beni mobili	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Acquisto beni mobili vari	CF	€ 70.313,84			€ 70.313,84	
utilizzo avanzo di amministrazione e acquisto beni mobili vari	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Classazione impianti Piasasoo (di netto restituzione Patti Territoriali)	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Accantonamenti	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Rimborso del capitale/Fondo di riserva	CF	€ 28.276,77			€ 28.276,77	
COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ 98.489,60	€ 0,00		€ 98.489,60	
CONTRIBUTI DAI COMUNI						
TOTALE		€ 3.196.613,30	€ 175.410,00		€ 3.372.023,34	
CONTRIBUTI COMUNI		€ 184.026,21		10	€ 184.026,21	
TOTALE NETTO IMPONIBILE TARIFFA					€ 3.021.383,80	
INVESTIMENTI STRAORDINARI						
Realizzazione nuovi impianti fotovoltaici	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Manutenzione straordinaria sede	CF	€ 0,00			€ 0,00	
adeguamenti sicurezza e presidi impiantistica per ecologia	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Oneri straordinari manutenzione discariche in post-mortem	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Interventi per il TIR	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Bonifica Comune di Nuzzeno (Bonifica Salsotto)	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Bonifica Comune di Nuzzeno (Bonifica Marella)	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Manutenzione straordinaria impianti discariche	CF	€ 0,00			€ 0,00	
partecipazione costituzione nuova ditta ATO-R	CF	€ 0,00			€ 0,00	
acquisti beni mobili vari	CF	€ 0,00			€ 0,00	
TOTALE INVESTIMENTI STRAORDINARI		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	
CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI						
Mutui e adeguamenti sicurezza e presidi impiantistica per ecologia	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Comuni e realizzazione nuove ecodisazioni	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Regioni e realizzazione nuove ecodisazioni	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Mutui e realizzazione nuove ecodisazioni	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Comuni e adeguamenti sicurezza e presidi impiantistica per ecologia	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Comuni e oneri conduzione discariche in post-mortem	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Mutui e oneri straordinari manutenzione discariche in post-mortem	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Regioni e bonifica Salsotto	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Regioni e bonifica Marella	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Mutui e messa in sicurezza La Cagna	CF	€ 0,00			€ 0,00	
Comuni e acquisto delle nuove entità	CF	€ 0,00			€ 0,00	
TOTALE CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

P. C.C.

PIANO FINANZIARIO: BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI BEIRASCO

Determinazione dei costi	Tipo costi	PREVISIONE 2010			% IVA	TOTALE PREVISIONE 2010 BILANCIO
		COSTI	RICAVI	TOTALE		
COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI:						
Costi di spazzamento e lavaggio strade						
lavaggio strade	CF	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
spazzamento	CF	€ 320.891,36		€ 320.891,36	10	€ 320.891,36
pulizia aree mercatali	CF	€ 26.851,19		€ 26.851,19	10	€ 26.851,19
raccolta foglie	CF	€ 11.904,00		€ 11.904,00	10	€ 11.904,00
pulizia aree verdi	CF	€ 11.592,00		€ 11.592,00	10	€ 11.592,00
Revisione prezzi per fieno - servizi CSL	CF	€ 2.500,00		€ 2.500,00	10	€ 2.500,00
Costi del personale interno per i servizi CSL	CF	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
Servizi di spurgo pozze e pulizia caditoie	CF	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
Servizi di pulizia aree fiera, feste e manifestazioni	CF	€ 1.538,71		€ 1.538,71	10	€ 1.538,71
Servizi di diserbo stradale	CF	€ 2.496,00		€ 2.496,00	10	€ 2.496,00
Incremento costi (supplemento alia 5% GRUPPO B)	CV	€ 6.000,00		€ 6.000,00	10	€ 6.000,00
Totale costi di spazzamento e lavaggio strade	CF	€ 381.671,27		€ 381.671,27		€ 381.671,27
Costi di raccolta e trasporto indifferenziato:						
raccolta e trasporto fieno	CF	€ 236.377,56		€ 236.377,56	10	€ 236.377,56
lavaggio cassonetti	CF	€ 41.454,32		€ 41.454,32	10	€ 41.454,32
Revisione prezzi per fieno - servizi CRT	CF	€ 2.000,00		€ 2.000,00	10	€ 2.000,00
Costi del personale interno per i servizi CRT	CF	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
Totale costi di raccolta e trasporto	CF	€ 279.832,07		€ 279.832,07		€ 279.832,07
Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato						
costi di trattamento e smaltimento RU	CV	€ 320.000,00		€ 320.000,00	10	€ 320.000,00
Smaltimento ingombranti non recuperabili strada	CV	€ 19.000,00		€ 19.000,00	10	€ 19.000,00
Smaltimento da servizi conferimento, anomalie laterali e disciolti e abusive	CV	€ 20.000,00		€ 20.000,00	10	€ 20.000,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento RU	CV	€ 359.000,00		€ 359.000,00		€ 359.000,00
Altri costi di gestione dei rifiuti indifferenziati:						
Servizi aggiuntivi richiesti dal Comune	CV	€ 35.000,00		€ 35.000,00	10	€ 35.000,00
disciolti abusive	CV	€ 30.000,00		€ 30.000,00	10	€ 30.000,00
anomalie laterali	CV	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
Recupero customer care	CV	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Proventi da penali	CV	€ 3.534,60		€ 3.534,60	0	€ 3.534,60
Costi del personale interno per i servizi altri costi	CV	€ 30.539,91		€ 30.539,91	0	€ 30.539,91
Totale altri costi di gestione dei rifiuti indifferenziati	CV	€ 99.574,51		€ 99.574,51		€ 99.574,51
Totale costi di gestione dei rifiuti indifferenziati		€ 1.114.942,25		€ 1.114.942,25		€ 1.114.942,25
COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA:						
Costi di raccolta e trasporto						
Costi di raccolta plastica-lattine	CF	€ 102.216,49		€ 102.216,49	10	€ 102.216,49
Costi di acquisto dei sacchi per la raccolta plastica	CF	€ 19.000,00		€ 19.000,00	20	€ 19.000,00
Costi di raccolta carta e cartone	CF	€ 147.483,86		€ 147.483,86	10	€ 147.483,86
Costi di raccolta verde	CF	€ 106.856,23		€ 106.856,23	10	€ 106.856,23
Costi di raccolta verde	CF	€ 21.418,00		€ 21.418,00	10	€ 21.418,00
Costi di raccolta verde - grossi quantitativi	CF	€ 5.926,07		€ 5.926,07	10	€ 5.926,07
Costi di raccolta vetro	CF	€ 83.522,80		€ 83.522,80	10	€ 83.522,80
Costi di raccolta ingombranti	CF	€ 39.460,72		€ 39.460,72	10	€ 39.460,72
Costi di raccolta aree mercatali	CF	€ 33.815,56		€ 33.815,56	10	€ 33.815,56
Costi di raccolta altri recuperabili	CF	€ 2.229,68		€ 2.229,68	10	€ 2.229,68
Costi di raccolta RAEE	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Costi di gestione ecostazioni	CF	€ 8.500,00		€ 8.500,00	10	€ 8.500,00
Costi di trasporto dalle ecostazioni	CF	€ 42.055,05		€ 42.055,05	10	€ 42.055,05
Apertura ecostazioni	CF	€ 44.781,48		€ 44.781,48	10	€ 44.781,48
adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CF	€ 17.000,00		€ 17.000,00	20	€ 17.000,00
Comuni x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CV	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Regioni x adeguamenti sicurezza e prescrizioni impiantistiche per ecostazioni	CV	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
manutenzione ordinaria ecostazioni	CF	€ 2.696,39		€ 2.696,39	20	€ 2.696,39
Gestione consegna cassonetti	CF	€ 20.000,00		€ 20.000,00	10	€ 20.000,00
Lavaggio cassonetti RD	CF	€ 29.729,70		€ 29.729,70	10	€ 29.729,70
Servizi personalizzati alle utenze non domestiche	CF	€ 24.754,81		€ 24.754,81	10	€ 24.754,81
Costi di trasporto rifiuti	CF	€ 60.461,10		€ 60.461,10	10	€ 60.461,10
Revisione prezzi per fieno - servizi CRD	CF	€ 5.000,00		€ 5.000,00	10	€ 5.000,00
Incentivi finanziari su raccolta RD	CF	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
Servizi di raccolta rifiuti presso fiera, feste e manifestazioni	CF	€ 5.623,40		€ 5.623,40	10	€ 5.623,40
Incremento costi (supplemento alia 5% GRUPPO A)	CV	€ 38.500,00		€ 38.500,00	10	€ 38.500,00
Costi del personale interno per i servizi CRD	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Totale altri costi di raccolta e trasporto	CF	€ 928.292,08		€ 928.292,08		€ 928.292,08
Costi di trattamento e smaltimento						
Costi di trattamento plastica-lattine	CV	€ 28.450,00		€ 28.450,00	20	€ 28.450,00
Contributo CQNAI plastica-lattine	CV	€ 91.074,83		€ 91.074,83	10	€ 91.074,83
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento plastica lattine	CV	€ 127.524,83		€ 127.524,83		€ 127.524,83
Costi di trattamento carta e cartone (contributi passivi e attivi)	CV	€ 500,00		€ 500,00	10	€ 500,00
Contributo CQNAI carta e cartone	CV	€ 50.000,00		€ 50.000,00	10	€ 50.000,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento carta cartone	CV	€ 50.500,00		€ 50.500,00		€ 50.500,00
Costi di trattamento verde	CV	€ 150.000,00		€ 150.000,00	10	€ 150.000,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento verde	CV	€ 150.000,00		€ 150.000,00		€ 150.000,00
Costi di trattamento vetro	CV	€ 4.500,00		€ 4.500,00	10	€ 4.500,00
Contributo CQNAI vetro	CV	€ 18.251,38		€ 18.251,38	10	€ 18.251,38
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento vetro	CV	€ 22.751,38		€ 22.751,38		€ 22.751,38
Costi di trattamento ingombranti	CV	€ 60.000,00		€ 60.000,00	10	€ 60.000,00
Costi di trattamento frigoriferi, TV, PC	CV	€ 1.000,00		€ 1.000,00	20	€ 1.000,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili	CV	€ 61.000,00		€ 61.000,00		€ 61.000,00
Costi di trattamento altri recuperabili non pericolosi	CV	€ 0,00		€ 0,00	10	€ 0,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili	CV	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
Costi di trattamento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 33.000,00		€ 33.000,00	10	€ 33.000,00
Totale costi di gestione impianti attivi di smaltimento altri recuperabili pericolosi	CV	€ 33.000,00		€ 33.000,00		€ 33.000,00
Totale costi di gestione dei rifiuti differenziali	CV	€ 307.466,20		€ 307.466,20		€ 307.466,20
Totale costi di gestione dei rifiuti differenziali		€ 1.422.408,53		€ 1.422.408,53		€ 1.422.408,53
TOTALE COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (SOMMA COSTO GESTIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI ED INDIFFERENZIATI):		€ 2.537.350,78		€ 2.537.350,78		€ 2.537.350,78
COSTI COMUNI						
Costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso	CF	€ 14.876,63		€ 14.876,63	20	€ 14.876,63
costi generali di accertamento e contenzioso	CF	€ 20.061,49		€ 20.061,49	20	€ 20.061,49
spese sanitarie per l'incasso latine	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
costi riscossione contivo	CF	€ 0,00		€ 0,00	20	€ 0,00
Costi rimborso Inail	CF	€ 14.770,62		€ 14.770,62	0	€ 14.770,62
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti anno in corso	CF	€ 72.466,10		€ 72.466,10	0	€ 72.466,10
Recupero fondo svalutazione crediti anno 2009	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Ripiano perdite d'esercizio anno 2008	CF	€ 0,00		€ 0,00	0	€ 0,00
Totale costi amministrativi di accertamento, riscossione contenzioso	CF	€ 122.174,84		€ 122.174,84		€ 122.174,84

OPERAZIONE N. 001
 P. 10 H. BUIZZA



SUB

ALLEGATO C CONFESSIONE

#G.C. N. 38 del 28/06/2010

PIANI FINANZIARI 2010

RELAZIONE DESCRITTIVA

PIANO FINANZIARIO/PII ANCIPI IN PREVISIONE DEI CONTI IN BILANCIO



1.0 PREMESSA

I Piani Finanziari dei singoli comuni consorziati e il Piano Finanziario complessivo del Consorzio (sommatoria dei singoli Piani dei comuni), sono stati redatti ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 158/99 quale strumento fondamentale per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani di cui all' art. 238 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006. La tariffa viene applicata e riscossa per conto dei comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Virle Piemonte.

La relazione che segue è composta anche da un'appendice relativa all'Alea del +/- 5% riguardante il nuovo Capitolato d'Appalto di Igiene Urbana.



2.0 GESTIONE DEI SERVIZI

2.1 LA GESTIONE CONSORTILE

Il piano finanziario dell'anno 2010, redatto ai fini dell'applicazione della tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani in tutti i Comuni associati al Consorzio Co.Va.R. 14, si innesta in un percorso gestionale ed operativo avviato nel corso dell'anno 2003. I Comuni che fanno parte del Consorzio Valorizzazione Rifiuti Co.Va.R. 14 sono Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte. La scelta consortile di effettuazione dei servizi di igiene urbana è il modello di raccolta "porta a porta" spinto per tutte le frazioni di rifiuto.

La realizzazione di questa scelta ha lo scopo non solo di raggiungere una tangibile uniformità di gestione del servizio di raccolta, recupero e smaltimento in tutto il territorio consortile, ma anche di applicare a tutte le utenze domestiche, commerciali e produttive una tariffa calcolata a livello globale partendo da un'analisi integrata dei costi di servizio per tutto il territorio consortile.

Il Co.Va.R 14 a partire dal 2004, ha avuto l'obiettivo, previsto espressamente dalla L.R. n. 24/2002, di divenire fattivamente l'unico soggetto gestore dell'intero ciclo dei rifiuti urbani, e ha introdotto operativamente in tutti i comuni consorziati il nuovo sistema di raccolta porta a porta .

Attualmente il Co.Va.R 14 serve un bacino d'utenza, per un totale di circa 253.100 abitanti, costituito da circa 93.500 utenze domestiche e di 9.600 utenze non domestiche.



2.2 OBIETTIVI DELLA GESTIONE CONSORTILE

La raccolta porta a porta è stata posta come tappa fondamentale per il perseguimento dei principi generali previsti dalla normativa vigente:

- ✓ la riduzione della produzione di rifiuti
- ✓ il recupero di materia
- ✓ il recupero di energia
- ✓ la riduzione dello smaltimento finale

e per il raggiungimento di un' elevata percentuale di raccolta differenziata.

Le differenze di organizzazione nel tessuto urbano dei Comuni Consorziati del sistema di raccolta, la diversità sostanziale di diffusione dell'informazione, lasciata esclusivamente all'iniziativa delle singole amministrazioni comunali, la mancanza di standard uniformi nei contenitori per la raccolta, la diversità dei regolamenti comunali e sostanzialmente la mancanza di una direttiva uniforme riguardante l'estensione e le modalità del servizio, si ripercuotono visibilmente nelle variabilità di risultati raggiunti dai comuni negli anni dal 2003 al 2005, mentre nel periodo 2006 - 2009 si sono raggiunte e consolidate le percentuali di raccolta a regime derivanti dalla totale domiciliarizzazione dei servizi di raccolta rifiuti.



CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14						
COMUNI	% Annue di Raccolta differenziata					
	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008
BEINASCO	28,26%	42,46%	62,57%	61,68%	62,08%	63,04%
BRUINO	33,48%	35,29%	54,55%	71,90%	70,63%	71,61%
CANDIOLO	27,96%	28,64%	39,73%	79,38%	73,75%	72,64%
CARIGNANO	33,34%	49,77%	71,24%	69,72%	72,13%	71,98%
CASTAGNOLE	21,93%	8,10%	26,93%	75,30%	63,03%	69,77%
LA LOGGIA	27,43%	30,01%	72,68%	73,82%	69,83%	68,95%
LOMBRIASCO	32,60%	35,05%	46,10%	76,84%	74,69%	73,63%
MONCALIERI	16,97%	18,69%	24,46%	57,28%	59,48%	59,10%
NICHELINO	21,39%	17,65%	19,60%	57,24%	57,63%	59,26%
ORBASSANO	18,96%	33,08%	58,65%	57,89%	58,64%	58,63%
OSASIO	20,92%	22,13%	28,20%	71,64%	67,95%	69,35%
PANCALIERI	19,62%	23,06%	28,21%	66,91%	69,33%	67,06%
PIOBESI	31,04%	33,02%	71,57%	73,36%	70,33%	70,64%
PIOSSASCO	28,74%	24,89%	48,98%	72,95%	72,71%	73,29%
RIVALTA	24,12%	32,56%	67,11%	65,71%	65,50%	67,41%
TROFARELLO	28,00%	41,35%	64,82%	66,06%	65,77%	69,33%
VILLASTELLONE	26,96%	30,42%	55,61%	72,83%	75,42%	75,81%
VINOVO	15,61%	32,32%	68,46%	67,37%	66,95%	66,47%
VIRLE	16,28%	40,25%	72,57%	71,90%	71,10%	69,09%
TOTALE	24,93%	30,46%	42,01%	62,99%	63,47%	64,09%

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14		
COMUNI	% Annuie di Raccolta differenziata	
	ANNO 2009	Raffronto anno 2009 su anno 2008
BEINASCO	62,04%	-1,00%
BRUINO	73,25%	1,64%
CANDIOLO	69,77%	-2,87%
CARIGNANO	68,28%	-3,70%
CASTAGNOLE	67,01%	-2,76%
LA LOGGIA	65,51%	-3,44%
LOMBRIASCO	72,93%	-0,70%
MONCALIERI	58,04%	-1,06%
NICHELINO	57,87%	-1,39%
ORBASSANO	57,87%	-0,76%
OSASIO	62,40%	-6,95%
PANCALIERI	66,95%	-0,11%
PIOBESI	67,69%	-2,95%
PIOSSASCO	70,84%	-2,45%
RIVALTA	65,43%	-1,98%
TROFARELLO	63,15%	-6,18%
VILLASTELLONE	73,93%	-1,88%
VINOVO	63,27%	-3,20%
VIRLE	62,36%	-6,73%
TOTALE	62,21%	-1,88%

Nel 2009 si sono ottenuti dei risultati di raccolta differenziata sostanzialmente in linea con il 2008.

I dati riportati nella tabella sottostante evidenziano che, su base consortile, la raccolta differenziata è aumentata di 1,88 punti % (da 64,09% a 62,21%) con delle variazioni comprese tra un massimo decremento pari a - 6,95 punti % (comune di Osasio) e un massimo incremento pari a + 1,64 punti % (comune di Bruino)



2.3 - RELAZIONE CON L'UTENZA

La gestione da parte del Consorzio degli aspetti tecnici, tariffari e di controllo strettamente connessi alla capillarità del nuovo sistema di raccolta, richiede la presenza di personale qualificato, là dove nasce la domanda di servizio ossia nelle singole realtà comunali.

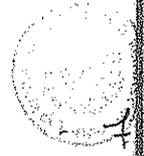
Tutte le fasi della gestione della tariffa (ad eccezione dei provvedimenti coattivi) sono affidati alla società partecipata del Consorzio "Pegaso 03 s.r.l." che vi provvede mediante il proprio personale e attrezzature fornite direttamente dal Consorzio.

L'istituzione degli ecosportelli nelle diverse realtà comunali permette di attutire gli effetti del radicale cambiamento di referente nel passaggio di consegne tra i comuni e il Consorzio, e, d'altro canto, consente di avviare decisamente un sistema che dovrà essere in grado di superare in toto la frammentazione esistente nella gestione dei rifiuti organizzata per singole territorialità.

Nei comuni infatti coesistevano più soggetti che gestivano spesso in modo scollegato i diversi aspetti legati alla problematica rifiuti, dall'aspetto tecnico-organizzativo all'aspetto tributario, costringendo spesso gli utenti a migrare da un ufficio all'altro. Risultava tuttavia evidente la necessità di creare un diretto collegamento tra la parte tecnica e la parte economica, i cui confini apparivano già molto labili, a testimonianza della intima connessione tra le due gestioni.

L'apertura di uno sportello unico con la presenza di personale consortile e poi dell'azienda consortile, del tutto svincolato da rapporti di dipendenza con il comune, consente la realizzazione di una gestione unitaria e omogenea della problematica rifiuti adesso per quei Comuni che hanno scelto di passare al sistema tariffario e, in futuro, per tutti i Comuni del Consorzio che entreranno in tariffa, aderendo alla proposta di Co.Va.R. 14, nello spirito della Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24.

La gestione unitaria e parallela di tutti i front-office territoriali viene raggiunta attraverso:



- ✓ formazione professionale univoca ed aggiornamento frequente del personale;
- ✓ standardizzazione dell'organizzazione delle risorse materiali negli ecosportelli;
- ✓ medesima possibilità di accesso ai database contenenti i dati degli utenti, raggiunta con la realizzazione di una rete informatica di collegamento tra la sede centrale e tutti gli ecosportelli;
- ✓ uniformità di metodo di archiviazione;
- ✓ procedure standardizzate di trasmissione ordini alla società concessionaria del servizio.

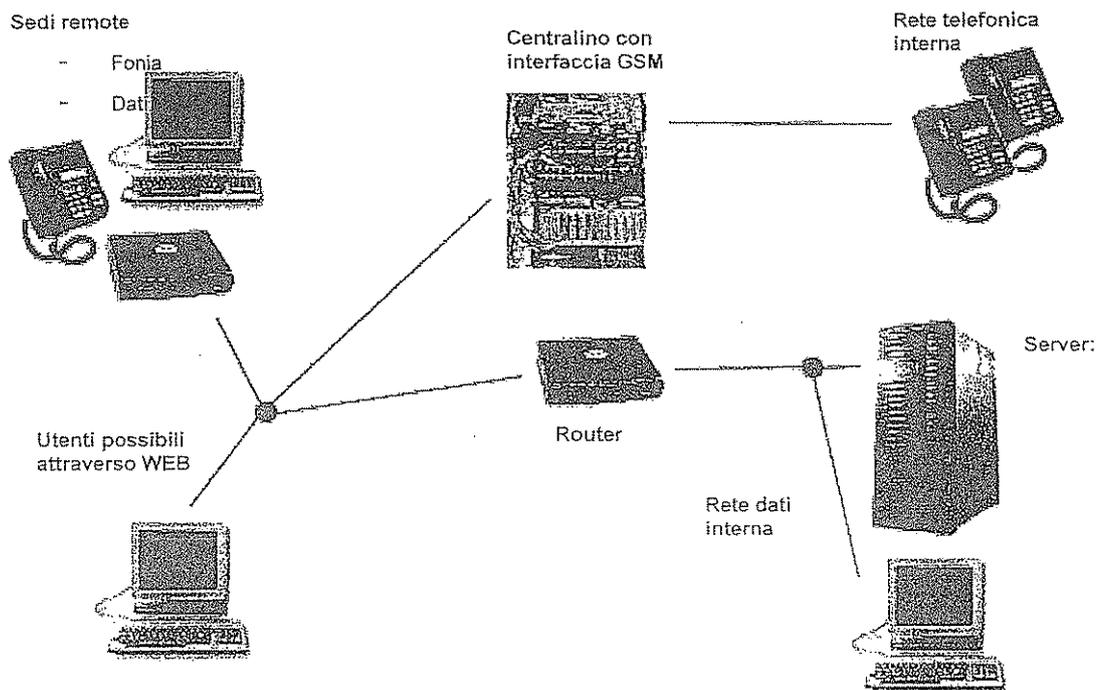
Il sistema organizzativo-informativo permette la perfetta interscambiabilità del personale attivo presso i diversi ecosportelli, garantendo univocità di risposte alle problematiche poste dagli utenti. E' inoltre possibile per gli utenti residenti in un comune di fare riferimento ad uno qualsiasi degli Ecosportelli, essendoci la medesima possibilità di consultazione di tutti i dati degli utenti da ogni front-office.



2.4 DOTAZIONI TECNOLOGICHE – SISTEMA DI COMUNICAZIONE GEOGRAFICO

Le dotazioni tecnologiche per la gestione della fase direzionale del servizio sono sostanzialmente costituite da materiale per la gestione dell'informazione: hardware e software, reti informatiche interne e geografiche.

Il sistema informativo è stato progettato in relazione al modello gestionale del servizio, fortemente caratterizzato dalla gestione unitaria per tutti i comuni associati. Ciò comporta la strutturazione di una rete di informazione che può essere così descritta graficamente:



In sintesi il sistema di rete consente il dialogo in tempo reale tra le sedi periferiche degli uffici di zona e gli uffici della sede centrale.

2.5 RAGGIUNGIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO TERRITORIALE

L'avviamento del servizio gestito in forma unitaria e centralizzata per conto di tutti i comuni consorziati, consente di superare fattivamente la frammentarietà delle situazioni preesistenti e di intraprendere una strada di una sempre maggiore standardizzazione organizzativa e di uniformità di trattamento degli utenti.

Infatti la gestione dei singoli comuni è caratterizzata da un'elevata diversificazione di trattamento dell'utenza sia in termini di modalità di esecuzione del servizio sia nelle scelte di trattamento economico dell'utenza. La Tarsu applicata dai comuni copriva i costi di gestione del servizio di nettezza urbana con quote percentuali diverse: non tutti i comuni avevano introdotto la riduzione per gli utenti che praticavano il compostaggio domestico; non esisteva uno standard di distribuzione territoriale dei contenitori per la raccolta differenziata. Tutto questo comportava una diversità oggettiva di servizi resi, e spesso venivano adottati sistemi di riduzione di servizio per ottenere contrazioni dei costi.

L'estensione graduale del medesimo servizio a tutti gli utenti del consorzio e del medesimo trattamento economico, si traduce nel raggiungimento di obiettivi di integrazione, omogeneizzazione e completezza della gestione stessa.

Con l'introduzione del porta a porta aumenta il grado di soddisfazione dei cittadini, che hanno a disposizione tutta l'attrezzatura per la raccolta differenziata presso la propria abitazione, eliminando così l'inconveniente della distanza dai cassonetti o delle campane, situazione che diventava spesso l'alibi per non differenziare i rifiuti; con il "porta a porta" spinto vengono raggiunte dal servizio anche le abitazioni più isolate che prima sopportavano il disagio della mancanza delle attrezzature pur corrispondendo al comune l'intera tassa asporto rifiuti.

In tutti i comuni consorziati in cui si applica la tariffa è stata introdotta la riduzione sulla parte variabile della tariffa per gli utenti che praticano il compostaggio domestico, andando così a premiare un comportamento che tende alla riduzione globale della produzione di rifiuti e che comunque determina un'economia per l'ente ed evita l'avvio del rifiuto umido all'impianto di compostaggio industriale che, pur essendo ecocompatibile, comporta comunque effetti sull'ambiente circostante.



L'apertura di front-office in ogni comune consente un immediato accesso alle informazioni e ai servizi da parte di tutti i cittadini, senza il vincolo per l'utente di doversi recare nel proprio comune di residenza. Oltre a ciò, vengono anche garantite la formazione e l'educazione di tutte le utenze tramite la distribuzione dell'ecocalendario e della news letter consortile periodica riportante le ultime novità sulla differenziazione dei rifiuti e sui risultati raggiunti.



2.6 FORMA DI GESTIONE DELLA PARTE OPERATIVA

Il Consorzio Co.Va.R. 14, in ossequio al dettato della normativa regionale del 2002, si occupa dei seguenti aspetti:

- ✓ organizzazione della raccolta differenziata, con determinazione delle modalità e frequenza di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto, modalità di conferimento da parte degli utenti, assegnazione agli utenti di contenitori per la raccolta differenziata;
- ✓ trasmissione degli ordini di servizio al concessionario del servizio;
- ✓ organizzazione dei servizi di spazzamento e pulizia strade;
- ✓ amministrazione ordinaria dell'ente, mantenimento del rapporto con i Comuni consorziati;
- ✓ stesura annuale del Regolamento Consortile per l'applicazione della Tariffa per la Gestione dei Rifiuti Urbani;
- ✓ applicazione della tariffa di gestione rifiuti urbani e relativa riscossione;
- ✓ mantenimento dei rapporti con tutti i fornitori di servizio, piattaforme di selezione e riciclo, consorzi di filiera;
- ✓ rapporto diretto con l'utenza per tutti gli aspetti riguardanti il servizio, la fatturazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale;
- ✓ progettazione, realizzazione e gestione diretta dei Centri di Raccolta Differenziata.

Oltre a ciò, in qualità di ente responsabile di bacino, come individuato dal Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, il Consorzio, a titolo esemplificativo:

- ✓ formula le proposte di aggiornamento o revisione del piano di smaltimento dei rifiuti urbani;
- ✓ effettua e/o promuove gli studi di fattibilità degli impianti di stoccaggio o degli impianti a tecnologia complessa compresa l'individuazione di siti idonei;
- ✓ provvede alla post conduzione delle discariche la cui titolarità era assegnata al consorzio stesso;



- ✓ cura la raccolta dei dati di produzione di rifiuti e dei dati di raccolta differenziata dei comuni del bacino.

L'esecutore del servizio, riferendo tale termine ed in questo contesto agli affidatari dei servizi di igiene urbana, con esclusione dello smaltimento, gestisce la parte operativa attuando:

- ✓ la fornitura al Consorzio, qualora richiesta, dei contenitori per la raccolta rifiuti, compresa la consegna e il posizionamento direttamente presso l'utenza;
- ✓ la raccolta, il trasporto e il conferimento delle diverse frazioni di rifiuto raccolto presso gli impianti di smaltimento, trattamento o riciclo individuati dal Consorzio;
- ✓ la pulizia e lo spazzamento delle aree pubbliche secondo le indicazioni e i percorsi determinati dal Consorzio o dai Comuni stessi.

Per gli smaltimenti dei rifiuti "indifferenziati" il Consorzio utilizza un sistema convenzionale con gli impianti presenti sul territorio provinciale, cercando di ottenere il maggior contenimento dei costi. Anche in questo caso il sistema della raccolta domiciliare fa conseguire un abbattimento dei costi di smaltimento, in quanto, anche ai sensi della vigente legislazione, i rifiuti indifferenziati possono essere conferiti ad un costo inferiore rispetto a quelle realtà in cui tale sistema non è stato ancora introdotto.

Per le operazioni di riciclaggio e/o recupero di materiali provenienti dalle differenziate, il Consorzio si serve di altri fornitori individuati tramite gara pubblica (frazione organica, frazione verde) o direttamente indicati dal CONAI e dai Consorzi di Filiera come piattaforme di pretrattamento e selezione di rifiuti da imballaggio raccolti in modo differenziato (carta, imballaggi plastica, vetro).

2.7 MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'esperienza effettuata ha dimostrato come la capillarità territoriale del metodo di raccolta influisca fondamentalemente sulla purezza merceologica del materiale raccolto, sulla percentuale di raccolta differenziata, sulla diminuzione della quantità di rifiuto

raccolto e sulla responsabilizzazione dei soggetti, che si esplica nella messa in atto di comportamenti sempre più attenti e disciplinati.

Il radicale cambiamento del sistema di raccolta diventa presupposto fondamentale per l'applicazione di una tariffa svincolata totalmente dall'utilizzo di metodi presuntivi per il calcolo degli importi, quali il numero di componenti del nucleo familiare o la metratura.

Le motivazioni che hanno condotto il Consorzio ad optare per un sistema "spinto" di raccolta si individuano nella constatazione sperimentale della debolezza dei risultati ottenibili con sistemi più soft, quali la raccolta porta a porta solo per le frazioni secca e umida, mantenendo la presenza nel territorio di campane o cassonetti per le altre frazioni riciclabili. Sistemi assimilabili per tipologia a quello appena citato manifestano un'impossibilità di controllo dei comportamenti dell'utenza ed altri effetti più evidenti, come l'aumento di abbandono di rifiuti indifferenziati al di fuori delle campane stradali, le quali richiamano nella visione collettiva la presenza dei cassonetti stradali per l'indifferenziato.

Con le società concessionarie del servizio è stato messo a punto un sistema di identificazione dei contenitori basata sulla radiofrequenza, realizzato applicando un dispositivo denominato "trasponder" sui cassonetti del secco o indifferenziato; i mezzi di raccolta sono equipaggiati di apposite unità di lettura ai fini della rilevazione automatica. I dati raccolti dal mezzo vengono memorizzati nel computer di bordo e, al termine del giro di raccolta, vengono trasferiti in un sistema informatico dotato di software che dovrà, in un prossimo futuro, poter associare i codici trasponder rilevati alle utenze cui sono assegnati ed operare successivamente le elaborazioni necessarie ai fini del calcolo delle tariffe, qualora i Comuni decideranno di applicare un sistema tariffario legato alla effettiva produzione di rifiuti.

Le modalità della raccolta "porta a porta" prevedono operativamente la raccolta di:

- **secco non riciclabile** raccolto con contenitori di colore grigio dotati di "trasponder";
- **frazione organica biodegradabile** raccolta con contenitori di colore marrone;
- **vetro-lattine** raccolti con contenitori di colore blu;



- **plastica** con sacchetti semitrasparenti di colore giallo e con contenitori di colore gialli;
- **carta** raccolta con contenitori di colore bianco;
- **cartone** raccolto a mano (senza fornitura di contenitori) selettivamente presso utenze commerciali e aziendali;
- **verde e ramaglie** raccolti tramite contenitori di colore verde richiesti dagli utenti.

Rimarranno nel territorio consortile esclusivamente i contenitori stradali destinati alla raccolta di:

- **indumenti usati** raccolti con cassonetti di colore giallo o bianco (raccolta effettuata su convenzione da associazioni di volontariato);
- **pile e batterie** raccolte con contenitori gialli cilindrici presso gli esercenti e i locali pubblici;
- **farmaci e medicinali** raccolte con contenitori bianchi metallici presso farmacie, distretti sanitari e ambulatori medici.

Anello fondamentale a completamento del circuito di raccolta è costituito dai centri di raccolta comunali, dotati di cassoni scarrabili differenziati, in cui è possibile conferire:

- **carta e cartone**
- **vetro**
- **imballaggi in plastica**
- **ferro e metalli**
- **legno**
- **sfalci e ramaglie**
- **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E)** (computer, lavatrici, televisori, condizionatori e altri beni contenenti schede elettroniche)
- **rifiuti pericolosi** di provenienza domestica (accumulatori al piombo, vernici)
- **oli vegetali**
- **oli minerali di provenienza domestica**

- **rifiuti ingombranti** non recuperabili che, per eccessive dimensioni, non è possibile conferire al circuito ordinario di raccolta.

L'accesso ai centri di raccolta comunali è regolato dagli addetti al controllo presenti durante l'orario di apertura. Il Regolamento per l'espletamento dei servizi serve a normare i comportamenti sia degli addetti che delle modalità di conferimento, con l'individuazione dei limiti massimi di quantità conferibili per le singole tipologie di rifiuto.

Ai centri di raccolta comunali possono accedere tutti gli utenti domestici residenti nel territorio consortile, presentando all'entrata regolare documento d'identità che attesti la residenza.

L'accesso delle utenze non domestiche invece è regolato direttamente dal Consorzio che rilascia su richiesta della ditta medesima un'autorizzazione al conferimento; il rilascio di tale atto autorizzativo è preceduto da un'attenta valutazione delle tipologie e delle quantità di rifiuto che la ditta intende conferire, al fine di definirne l'assimilazione a rifiuto urbano ai sensi del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani.

Lo stesso tipo di procedura di valutazione dell'assimilazione a rifiuti urbani viene attuata durante l'attivazione dei servizi alle aziende ai fini della fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata. Nell'ottica della massima personalizzazione e specificità del servizio a seconda delle esigenze, per ogni azienda viene effettuata un'analisi qualitativa della tipologia di rifiuti prodotti, utilizzando la classificazione a codici CER e una stima delle relative quantità; solo successivamente viene proposto il servizio adeguato fornendo indicazioni sulle modalità di differenziazione.



2.8 QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il CO.VA.R. 14 e gli esecutori dei servizi realizzano un sistema di comunicazione telematica necessaria al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi. Il consorzio che gestisce direttamente il rapporto con l'utenza presso gli sportelli territoriali raccoglie gli ordini di servizio, quali le richieste di svuotamento di benne e/o cassoni e le richieste di fornitura cassonetti, e successivamente, previo inserimento degli ordini servizio in un programma applicativo, la visualizzazione via web del pacchetto di informazioni. Gli affidatari dei servizi hanno l'obbligo di eseguire il servizio entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine.

Il Consorzio mira allo sviluppo di un sistema atto a ricevere direttamente via mail gli ordini di svuotamento delle aziende con servizio a chiamata.

Allo scopo di migliorare l'efficienza del sistema di raccolta, aumentando la purezza merceologica del materiale raccolto, il CO.Va.R. 14 a messo a punto, in collaborazione con gli affidatari dei servizi, un sistema di segnalazione immediata all'utenza di eventuali errori di conferimento; ciò si realizza concretamente con la stampa di adesivi standard, riportanti la segnalazione di errato conferimento, che gli operatori applicheranno sul contenitore che non viene svuotato. La ditta a fine turno segnala le difformità riscontrate al Covar 14 che provvede a inoltrare la richiesta di svuotamento dei contenitori contenenti errati conferimenti alla ditta che si occupa della raccolta indifferenziata e in parallelo a segnalare alla polizia municipale l'elenco degli errati conferimenti al fine di consentire eventuali interventi di competenza.

Questo sistema potrà rappresentare un valido supporto ai controlli effettuati direttamente dagli addetti alla vigilanza, e, pur costituendo un deterrente, ha il vantaggio di fornire in tempo reale all'utente indicazioni utili al miglioramento della differenziazione.

2.9 MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il modello di raccolta scelto dal Co.VA.R 14 prevede, nell'ambito delle scelte permesse dalla pianificazione provinciale, la possibilità di applicare un modello che può essere adattato alle varie realtà territoriali.

Il modello deve prevedere delle varianti al fine di essere applicato sia ad aree a sviluppo urbanistico prevalentemente orizzontale che a sviluppo urbanistico prevalentemente verticale. Alcuni accorgimenti, inoltre, sono previsti per il servizio alle utenze denominate "grandi produttori" di rifiuto, ovvero a tutte quelle utenze non domestiche che producono una quantità di rifiuto assimilato decisamente superiore a quella media prodotta da un utenza domestica e, per tale motivo (in un contesto di raccolta domiciliare), debbono dotarsi di contenitori e cassonetti di adeguate dimensioni per poter conferire il rifiuto prodotto.

2.9.1 Rifiuto secco non riciclabile

Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito da materiali di scarto che non rientrano tra i rifiuti riciclabili quali carta, cartone e materiali a base cellulosa in genere, vetro, acciaio e alluminio sottoforma di imballaggi, imballaggi in plastica rigidi (bottiglie e contenitori in genere) e flessibili (film e contenitori non contaminati), rifiuto umido e vegetale, metallo, legno, inerti da costruzioni e demolizione. Sono esclusi, inoltre, da tale tipologia i rifiuti urbani pericolosi (RUP) quali medicinali, pile e batterie, imballaggi etichettati e/o sottopressione.

Obiettivi e qualità ricercata

La massima differenziazione e, di conseguenza, la minima produzione di rifiuto secco non riciclabile è l'obiettivo primario perseguito dal Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14. Sono stati applicati a tutte le realtà comunali servizi domiciliari, con la valutazione delle singole realtà territoriali, ed applicati i servizi nell'ottica di mantenere il miglior bilancio considerando obiettivi di Raccolta Differenziata e costi da sostenere. L'obiettivo è quello di raggiungere e superare le prescrizioni di legge - si stima che

sia possibile mantenere su base annua un minimo del 60% (media consortile anno 2009 62,21 %) della raccolta differenziata -, ma rapportandosi ai costi che sia i cittadini sia le Pubbliche Amministrazioni devono sostenere.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore grigio a disposizione sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l (in via sperimentale per la sola zona 9 del comune di Moncalieri)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 50 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore è installato un codice trasponder passivo quale trasmettitore di segnale che individua univocamente il contenitore e un codice contenitore come targhetta visibile.

I trasponder, alloggiati sul contenitore in posizione opportuna, vengono letti da un'antenna montata sul volta-contenitori del mezzo. Il codice (univoco a livello mondiale) contenuto nel trasponder viene registrato su memory card e in modo ridondante in un PC installato nell'abitacolo del mezzo. Oltre ai dati, il sistema registra anche la data e l'ora di conferimento.

Tra i punti di forza del sistema è da segnalare:

- facile allestimento su mezzi esistenti;
- assemblaggio relativamente veloce;
- sistema omologabile.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza bisettimanale (2/7)	<ul style="list-style-type: none">• Moncalieri (zona 9)
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco• Bruino• Candiolo• Carignano (zone 1 - 3 - 4 - 5 - 6)• La Loggia• Moncalieri (zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12)• Nichelino• Orbassano• Piobesi Torinese• Piossasco• Rivalta di Torino• Trofarello• Villastellone (zone 1 - 2)• Vinovo
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none">• Castagnole Piemonte• Lombriasco• Osasio• Pancalieri• Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none">• Carignano (zona 2)• Villastellone (zona 3)

2.9.2 Rifiuto umido

Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto umido è costituito dalla frazione organica facilmente putrescibile proveniente da utenze domestiche e non domestiche o grandi utenze. Essa comprende per lo più da scarti di cucina, scarti di alimenti, materiale organico degradabili e similari.

Obiettivi e qualità ricercata

Gli obiettivi prioritari sono stati:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere alta la qualità merceologica del rifiuto raccolto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene con volumetria pari a 10 l (biopattumiera)
- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore, ad eccezione delle biopattumiere, è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.



Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è bisettimanale tutto l'anno, salvo per alcuni Comuni che hanno richiesto frequenze differenti tra estate ed inverno; eccezionalmente può essere previsto il terzo passaggio settimanale soprattutto nel periodo estivo e in caso di utenze con forte produzione di rifiuto umido vedi bar, ristoranti, mense e/o per categorie specifiche con particolari problemi di stoccaggio per il periodo estivo

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza bisettimanale (2/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco• Bruino• Candiolo• Carignano• La Loggia• Moncalieri• Nichelino trisettimanale (3/7) nel periodo estivo• Orbassano• Piobesi Torinese• Piossasco• Rivalta di Torino• Trofarello• Vinovo
Frequenza settimanale (1/7) (periodo invernale) Frequenza bisettimanale (2/7) (periodo estivo)	<ul style="list-style-type: none">• Castagnole Piemonte• Lombriasco• Osasio• Pancalieri• Villastellone• Virle Piemonte

2.9.3 Frazione vegetale

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vegetale è costituita da sfalci, ramaglie resti di potature e qualsiasi altro materiale verde di origine organica.



Il servizio non è attivo nei comuni di Castagnole Piemonte, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Virle Piemonte.

Obiettivi e qualità ricercata

Obiettivi prioritari sono:

- promuovere, con riduzioni nella TIA - tariffa di igiene urbana o nella TARSU , il compostaggio domestico;
- mantenere l'alta qualità merceologica del rifiuto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta viene effettuata mediante l'utilizzo da parte degli utenti che ne fanno richiesta di contenitori di diverse volumetrie.

Le tipologie di contenitori di colore verde a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore viene installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere al centro di raccolta comunale in forma gratuita per il conferimento di vegetale negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta, diversificata a seconda del periodo dell'anno, è la seguente:

- Gennaio - febbraio - frequenza pari a 1/30
- Marzo - frequenza pari a 1/15
- Aprile - Ottobre - frequenza pari a 1/7

87

- Novembre - frequenza pari a 1/15
- Dicembre - frequenza pari a 1/30

2.9.4 Frazione carta

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione carta è costituita da tutti i materiali a base cellulosica costituiti dagli imballaggi in carta e in cartone e dalla carta da macero.



Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dal Comieco.

Si evidenziano tre diverse categorie di raccolta:

raccolta congiunta di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 1% e 29%;

raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100%;

raccolta integrata di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 30% e 70%;

Si persegue l'obiettivo di effettuare una raccolta selettiva nei centri di raccolta comunale e nella raccolta "cartone a mano" nelle utenze non domestiche.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore marrone a disposizione sono le seguenti :

- Contenitore in polionda con volumetria pari a 50 l (ecobox)
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l
- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 1100 l

Su ogni contenitore viene installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere ai centri di raccolta

comunali in forma gratuita per il conferimento di cartone negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

0.9

276

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (zone 1 - 3 - 4)• Bruino• Candiolo• Moncalieri• Nichelino• Orbassano (zone 1 - 2 - 4)• Piossasco• Rivalta di Torino• Trofarello• Villastellone (zone 1-2)• Vinovo
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none">• Beinasco (zone 2 - 5)• Carignano (zone 1 - 3 - 4 - 5 - 6)• Castagnole Piemonte• La Loggia• Lombriasco• Orbassano (zone 3 - 5 - 6)• Osasio• Pancalieri• Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none">• Carignano (zona 2)• Villastellone (zona 3)

2.9.5 Frazione cartone

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione cartone comprende il cartone ondulato e in cartoncino da imballaggio proveniente da attività non domestiche.

Obiettivi e qualità ricercata

Si mira a realizzare una raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di

cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100% allo scopo di raggiungere il massimo del contributo Anci Conai.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Possono essere forniti dei contenitori di varia volumetria; il materiale può però essere raccolto anche in roller o sfuso in pacchi; non è consentito il conferimento in sacchi di polietilene espanso.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta a domicilio è settimanale tranne nel comune di Orbassano che è bisettimanale.

2.9.6 Frazione Vetro

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vetro è costituita da vetro ed imballaggi in vetro quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere. Il materiale deve essere conferito senza sacchetto e pulito.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera - Coreve.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita.

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Contenitore in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 25 - 35 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 120 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l

- Contenitore carrellato (quattro ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le tipologie di contenitori di colore blu a disposizione per la raccolta stradale sono le seguenti :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2000 l
- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 2500 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere ai centri di raccolta comunali in forma gratuita per il conferimento differenziato di vetro e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frekuensi del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è quindicinale/mensile per tutte le utenze domestiche; sono garantite frequenze almeno settimanali per bar/ristoranti/mense.

Frekuensi di servizio	Comuni coinvolti
Frekuensi settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none"> • Beinasco (Utenze non domestiche) • Bruino (Utenze non domestiche) • Carignano (Utenze non domestiche) • La Loggia (Utenze non domestiche) • Moncalieri (Utenze non domestiche) • Nichelino (Utenze non domestiche) • Orbassano (Utenze non domestiche) • Piossasco (Utenze non domestiche) • Rivalta di Torino (Utenze non domestiche) • Trofarello (Utenze non domestiche)
Frekuensi quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> • Beinasco (Utenze domestiche) • Piobesi Torinese (Utenze non domestiche) • Piossasco (Utenze domestiche) • Rivalta di Torino (Utenze domestiche)

	<ul style="list-style-type: none"> • Villastellone (Utenze non domestiche) • Vinovo (Utenze non domestiche)
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"> • Bruino (Utenze domestiche) • Carignano (Utenze domestiche zone 1 - 3 - 4 - 5 - 6) • La Loggia (Utenze domestiche) • Moncalieri (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12) • Orbassano (Utenze domestiche zone 3 - 5 - 6) • Piobesi Torinese (Utenze domestiche) • Trofarello (Utenze domestiche) • Villastellone (Utenze domestiche) • Vinovo (Utenze domestiche)
Frequenza bimestrale (1/60)	<ul style="list-style-type: none"> • Carignano (Utenze domestiche zona 2)
Raccolta stradale con frequenze diversificate	<ul style="list-style-type: none"> • Candiolo • Castagnole Piemonte • Lombriasco • Moncalieri (Utenze domestiche zona 9) • Nichelino • Orbassano (Utenze domestiche zone 1 - 2 - 4) • Osasio • Pancalieri • Virle Piemonte

2.9.7 Frazione plastica e lattine

Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione plastica e lattine è costituita da imballaggi in plastica rigida quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere o in alluminio e banda stagnata.

Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera – Corepla e CIAL.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza potrà usufruire del servizio mediante il conferimento in appositi sacchi in PE trasparenti o semitrasparenti (per particolari situazioni, es. condomini si valuterà la possibilità di utilizzare contenitori)

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta domiciliare sono le seguenti :

- Sacchi in polietilene con volumetria pari a 110 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 240 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 360 l
- Contenitore carrellato (due ruote) in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 660 l

Su ogni contenitore è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

Le tipologie di contenitori di colore giallo a disposizione per la raccolta stradale è la seguente :

- Contenitore stazionario in polietilene ad alta densità con volumetria pari a 3200 l

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere al centro di raccolta comunale in forma gratuita per il conferimento differenziato di plastica da imballaggi

rigidi e flessibili non contaminata e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è variabile in funzione delle diverse realtà comunali.

Frequenza di servizio	Comuni coinvolti
Frequenza settimanale (1/7)	<ul style="list-style-type: none"> • Beinasco (zone 1 - 3 - 4) • Carignano (utenze non domestiche) • Moncalieri • Piossasco • Rivalta di Torino • Trofarello • Vinovo (utenze non domestiche)
Frequenza quindicinale (1/15)	<ul style="list-style-type: none"> • Beinasco (zone 2 - 5) • Bruino • Candiolo • Carignano (utenze domestiche zone 1 - 3 - 4 - 5 - 6) • Castagnole Piemonte • La Loggia • Lombriasco • Orbassano (zone 3 - 5 - 6) • Osasio • Pancalieri • Piobesi Torinese • Villastellone • Vinovo (utenze domestiche) • Virle Piemonte
Frequenza mensile (1/30)	<ul style="list-style-type: none"> • Carignano (utenze domestiche zona 2)
Raccolta stradale con frequenze diversificate	<ul style="list-style-type: none"> • Nichelino • Orbassano (zone 1 - 2 - 4)



2.9.8 Rifiuti urbani pericolosi

Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) sono costituiti da pile alcaline e farmaci scaduti

Obiettivi e qualità ricercata

Allo scopo di garantire la massima protezione ambientale, il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 intende estendere la raccolta aumentando i contenitori dislocati presso le attività commerciali e farmacie e l'informazione sulla pericolosità egli stessi.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta di farmaci e pile esaurite viene effettuata attualmente mediante il posizionamento presso gli esercizi di riferimento di contenitori per farmaci e contenitori per raccolta pile.

Frequenza del servizio

La raccolta è effettuata ogni 15/30 giorni e con possibilità di intervento su chiamata.

2.9.9 Centri di raccolta comunali

Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani e assimilati raccolti presso i centri di raccolta sono i seguenti:

- frazione vegetale o frazione verde;
- legno;
- metallo in genere (imballaggi, rottami ferrosi);
- plastica (imballaggi in plastica puliti);
- cartone;
- rifiuti ingombranti di provenienza domestica;
- oli minerali esausti di provenienza domestica;
- oli vegetali esausti;
- vetro;
- accumulatori al piombo;
- rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);

L'accesso alle utenze non domestiche è garantito mediante un nulla osta autorizzativi nel quale sono specificate le tipologie e le quantità dei rifiuti conferibili.

Obiettivi e qualità ricercata

Il centro di raccolta comunale è uno strumento essenziale per la gestione di una raccolta "porta a porta" dei rifiuti prodotti dalle utenze del bacino. E' necessario che il conferimento di tali rifiuti sia effettuato secondo criteri di massima differenziazione al

fine di ottimizzare la qualità merceologica di ogni rifiuto.

Attrezzature a disposizione dell'utenza

Nei centri di raccolta comunali sono posizionati:

- cassoni scarrabili e presse scarrabili del volume di 25 mc per ogni tipologia di rifiuto;
- cisterne da 500 l/ 300 l per oli;
- altri contenitori

Frequenza del servizio

Il conferimento è effettuato direttamente dall'utenza negli orari di apertura del centro. Su richiesta dell'utenza è possibile concordare una raccolta a domicilio di beni durevoli e rifiuti ingombranti; dal momento della chiamata viene garantito all'utente l'intervento entro 15 giorni salvo specifiche richieste dello stesso utente



2.9.10 Indumenti usati

I rifiuti costituiti da indumenti usurati e/o non più utilizzati possono essere conferiti presso i contenitori stradali predisposti da alcune associazioni senza fini di lucro che abbiamo predisposto una convenzione con il Co.VA.R 14 per la raccolta di tali rifiuti.

2.9.11 Spazzamento e pulizia strade

Il servizio di spazzamento periodico viene svolto su strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato con programmazione temporale degli interventi su base annuale, con indicazione da parte dell'affidatario del servizio dell'esatto tragitto effettuato dai mezzi per ogni giorno di espletamento dello spazzamento.

2.9.12 Pulizia dei mercati

La pulizia delle aree pubbliche sede di mercati settimanali viene effettuata dall'affidatario del servizio che provvede in fase di chiusura del mercato ad effettuare la raccolta e avviare allo smaltimento e/o recupero il materiale lasciato dagli esercenti.

2.9.13 Servizi per manifestazioni pubbliche e manifestazioni viaggianti

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune competente per territorio, è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

3.0 RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI.

3.1 OBIETTIVI

La riduzione della produzione di rifiuti costituisce una delle finalità previste, in ambito nazionale e dalla Legge regionale del 24 ottobre 2002, n. 24.

La produzione di rifiuto secco residuo nel periodo 2003 - 2009, rappresentato percentualmente, è riportato nella tabella seguente:

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI - 14							
COMUNI	% Annue di Raccolta differenziata						
	ANNO 2003	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
BEINASCO	71,74%	57,54%	37,43%	38,32%	37,92%	36,96%	37,96%
BRUINO	66,52%	64,71%	45,45%	28,10%	29,37%	28,39%	26,75%
CANDIOLO	72,04%	71,36%	60,27%	20,62%	26,25%	27,36%	30,23%
CARIGNANO	66,66%	50,23%	28,76%	30,28%	27,87%	28,02%	31,72%
CASTAGNOLE	78,07%	91,90%	73,07%	24,70%	36,97%	30,23%	32,99%
LA LOGGIA	72,57%	64,95%	27,32%	26,18%	30,17%	31,05%	34,49%
LOMBRIASCO	67,40%	69,99%	53,90%	23,16%	25,31%	26,37%	27,07%
MONCALIERI	83,03%	81,31%	75,54%	42,72%	40,52%	40,90%	41,96%
NICHELINO	78,61%	82,35%	80,40%	42,76%	42,37%	40,74%	42,13%
ORBASSANO	81,04%	66,92%	41,35%	42,11%	41,36%	41,37%	42,13%
OSASIO	79,08%	77,87%	71,80%	28,36%	32,05%	30,65%	37,60%
PANCALIERI	80,38%	76,94%	71,79%	33,09%	30,67%	32,94%	33,05%
PIOBESI	68,96%	66,98%	28,43%	26,64%	29,67%	29,36%	32,31%
PIOSSASCO	71,26%	75,11%	51,02%	27,05%	27,29%	26,71%	29,16%
RIVALTA	75,88%	67,44%	32,89%	34,29%	34,50%	32,59%	34,57%
TROFARELLO	72,00%	58,65%	35,18%	33,94%	34,23%	30,67%	36,85%
VILLASTELLONE	73,04%	69,58%	44,39%	27,17%	24,58%	24,19%	26,07%
VINOVO	84,39%	67,68%	31,54%	32,63%	33,05%	33,53%	36,73%
VIRLE	83,72%	59,75%	27,43%	28,10%	28,90%	30,91%	37,64%
TOTALE	75,07%	69,54%	57,99%	37,01%	36,53%	35,91%	37,79%

	Variazione					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	-7,37%	-16,61%	-36,18%	-1,30%	-1,70%	5,24%
	Variazione					
	2005	2006	2007	2008	2009	
	2003	2003	2003	2003	2003	
	-22,75%	-50,70%	-51,34%	-52,16%	-49,66%	

E' interessante sottolineare come, ai fini di poter usufruire del tributo regionale ridotto sui quantitativi di rifiuti indifferenziati (5,17 €/t) in sostituzione al tributo pieno (25,00 €/t) occorra avere una produzione procapite annua di rifiuti indifferenziati (kg/ab/anno) non superiore a 280.

COMUNI	(kg/ab/anno)	(kg/ab/anno)
	RU 2009 Procapite	RU 2009 Procapite / Tetto massimo previsto (280)
BEINASCO	176,44	-36,98%
BRUINO	123,72	-55,82%
CANDIOLO	129,72	-53,67%
CARIGNANO	145,06	-48,19%
CASTAGNOLE	90,93	-67,52%
LA LOGGIA	163,24	-41,70%
LOMBRIASCO	115,42	-58,78%
MONCALIERI	201,99	-27,86%
NICHELINO	163,40	-41,64%
ORBASSANO	193,48	-30,90%
OSASIO	113,22	-59,57%
PANCALIERI	117,52	-58,03%
PIOBESI	142,67	-49,05%
PIOSSASCO	114,22	-59,21%
RIVALTA	160,64	-42,63%
TROFARELLO	169,03	-39,63%
VILLASTELLONE	124,72	-55,46%
VINOVO	151,42	-45,92%
VIRLE	118,65	-57,62%
TOTALE	166,38	-40,58%

Dalla tabella si evince come la produzione nei comuni del Covar 14 sia sempre ampiamente al di sotto del limite consentito da un minimo del - 27,86 % (Moncalieri - 201,99 kg/ab/anno) ad un massimo del - 67,52% (Castagnole - 90,93 kg/ab/anno).

3.2 MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati rappresenta il comune denominatore che ha spinto i Comuni associati ad unire sforzi e mezzi nel progetto costituito dalla gestione unica che inizia nell'anno 2004 con il Co.Va.R 14.

Il superamento delle frammentazioni comunali attraverso la gestione e l'organizzazione unitaria del servizio di raccolta, recupero e smaltimento deve far conseguire, in una prospettiva a breve e medio termine, una riduzione dei costi complessivi .

La raccolta differenziata "porta a porta" rappresenta oggi lo strumento più efficace per diminuire drasticamente la produzione di RU da avviare allo smaltimento.

3.2.1 Effetto del porta a porta

La realizzazione di un sistema di raccolta "porta a porta" ha come conseguenza diretta una responsabilizzazione della singola utenza nel conferimento dei propri rifiuti associata al fatto che è ora possibile approntare una forma di controllo più raffinata e puntuale da parte del gestore del servizio sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla quantità; la possibilità, inoltre, di effettuare la divisione dei rifiuti in comodato d'uso dei contenitori colorati associati chiaramente ad ogni tipologia di rifiuto permette di disporre di un valido strumento di raccolta e differenziazione.

3.2.2 Educazione ambientale

Il ruolo dell'informazione e dell'educazione ambientale della cittadinanza nella realizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta è di fondamentale importanza. Una corretta e capillare informazione ha come diretta conseguenza una



riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento e un incremento della quantità del rifiuto da avviare al recupero.

Tra gli scopi primari del CO.VA.R. 14 rientra l'educazione ambientale estesa a tutti i livelli della società. I soggetti coinvolti come educatori sono molteplici: dal Consorzio stesso ai soggetti pubblici e privati con i quali il Consorzio interagisce. Le occasioni nelle quali agire sono altrettanto numerose, basti pensare all'organizzazione del servizio asporto rifiuti in una scuola professionale o in un ufficio pubblico ad una riunione di carattere pubblico o divulgativo alle quali il Consorzio è sempre più presente quale ente strategico.

L'educazione ambientale e l'informazione verrà attuata dal Consorzio, attraverso Pegaso 03 S.r.l., con le seguenti metodologie:

- mediante il contatto diretto con l'utenza. A tal proposito in ogni Comune sarà attivo un ecosportello quale punto di riferimento della cittadinanza per qualsiasi problema avente come argomento il tema dei rifiuti, dall'organizzazione dei servizi e alla fatturazione; gli stessi operatori che lavorano in tutto il territorio sia nella raccolta porta a porta che nei centri di multiraccolta sono preparati a dare l'informazione di base nella divisione dei rifiuti e nell'utilizzazione delle strutture;
- mediante documentazione scritta recapitata in ogni casa e azienda, rappresentata dall'ecocalendario, dalla news letter periodica, dalla carta dei servizi e dalle tariffe stesse;
- tramite incontri e giornate di informazione richieste al Consorzio da scuole elementari, medie e professionali; molto spesso il tema dei rifiuti nella sua complessità è affrontato in ambito scolastico e il confronto con il lavoro effettuato dal Consorzio è integrativo e ricercato. Esso si concretizza con visite ad impianti (centri di multiraccolta, impianto di compostaggio) e momenti di approfondimento e di confronto con presentazioni di dati statistici di raccolta;
- i gruppi degli Ecovolontari formati dal Consorzio ed in forza presso i Comuni per supportare l'esigenza di informazione e di educazione al corretto conferimento dei cittadini;
- la sensibilizzazione e la realizzazione di corsi per approfondire il tema del compostaggio

4.0 IMPIANTISTICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA

4.1 CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

Ogni fase del sistema integrato di gestione si avvale di uno o più impianti di trattamento, smaltimento e recupero situati nel bacino su cui il CO.VA.R. 14 opera quale autorità d'ambito ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente.

La fase di raccolta si basa su un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo di cassonetti in ogni utenza domestica e non domestica e mediante l'utilizzo dei centri di raccolta comunale

Un ruolo indispensabile per il funzionamento della raccolta "porta a porta" attuata è quello rivestito dai centri di raccolta comunali

Ogni centro di raccolta comunale dovrebbe essere composto da una piattaforma rialzata necessaria per poter accedere ai cassoni scarrabili del volume di 25 mc adibiti al contenimento delle seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologia di rifiuto raccolto	N° cassoni
frazione vegetale	1
materiali ingombranti	1
legno	1-2
Imballaggi in plastica	1-2
vetro	1
materiali ferrosi e/o metalli in genere	1
R.A.E.E.	5 (R1-R2-R3-R4-R5)
Teli agricoli *	1
Carta/cartone	1-2

* eventuali

Sono posizionati, inoltre:

- un palbox per la raccolta delle batterie al piombo
- n.2 cisterne a contenimento della capacità di 300 l / 500 l per la raccolta di oli minerali esausti e oli vegetali esausti

Il controllo del flusso dei rifiuti conferiti è assegnata a personale della Concessionaria del servizio direttamente dal Co.VA.R. 14.

4.2 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito dalla frazione secca non riciclabile, in linea teorica priva di rifiuto facilmente putrescibile, proveniente da utenze domestiche e da utenze non domestiche.

Nella frazione secca non riciclabile confluiscono anche i rifiuti speciali assimilati agli urbani secondo quanto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

In base alle vigenti normative, il rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta

differenziata "porta a porta" possiede i requisiti merceologici per lo smaltimento direttamente all'impianto di stoccaggio definitivo...

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

- PIANEZZA (Discarica CIDIU)
- CAMBIANO (Discarica C.C.S.)



4.3 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO ORGANICO

Il rifiuto organico facilmente putrescibile è costituito da:

- rifiuto umido proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata "porta a porta" presso utenze domestiche e non domestiche e composto da scarti alimentari, avanzi di cibo e materiale organico in genere ;
- rifiuto vegetale proveniente da utenze domestiche e non domestiche ottenuto da raccolta "porta a porta" e da conferimenti presso gli econcentri.

Gli impianti attualmente utilizzati per il trattamento dei rifiuti organici sono :

RIFIUTO UMIDO

- PINEROLO (Impianto ACEA)

RIFIUTO VEGETALE

- PIANEZZA (Impianto CIDIU)
- FOSSANO (Impianto SAN CARLO FERTILIZZANTI)
- TORINO (Impianto ITALCONCIMI)
- RIVA PRESSO CHIERI (Impianto CASCINA VERNANTE)

4.4 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI R.A.E.E.

La raccolta di rifiuti costituiti da beni durevoli e da materiale elettronico provenienti da utenze esclusivamente domestiche è effettuata mediante conferimento da parte dell'utenza ai centri di raccolta comunali o tramite la raccolta domiciliare su prenotazione dell'utente;

Le destinazioni finali dei materiali raccolti variano in funzione delle diverse categorie (R1 - R2 - R3 - R4 - R5) e sono indicate direttamente dal centro di coordinamento R.A.E.E.

4.5 IMPIANTI DI DESTINAZIONE RIFIUTO DA SPAZZAMENTO

I rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento sono conferiti, in accordo con le vigenti normative, in discarica di I Categoria.

Le discariche di I° categoria attualmente utilizzate sono :

PIANEZZA (Discarica CIDIU)

CAMBIANO (Discarica C.C.S.)

4.6 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEI RIFIUTI INGOMBRANTI

I rifiuti ingombranti sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.

4.7 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DEL VETRO E DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La destinazione di tale rifiuto è presso l'impianto di EREDI CASETTA PIETRO (VETRO) sito a Lombriasco (TO); DEMAP (Imballaggi in plastica) sito a Beinasco (TO) quali piattaforme convenzionate CONAI.

4.8 IMPIANTI DI DESTINAZIONE DI CARTA E CARTONE

La carta e il cartone sono conferiti alla ditta CMT S.p.A. sita a La Loggia.



4.9 Relazione illustrativa inerente lo stato di rivisitazione dei servizi di Raccolta Rifiuti e di Nettezza Urbana rispetto al quadro originario previsto dal capitolato d'appalto.

Il capitolato d'Appalto in oggetto prevede una variabilità dei canoni riconosciuti alle ditte operanti in funzione delle variazioni apportate in corso d'opera a servizi erogati. Tale variabilità viene tradotta in maggior o minor onere di spesa in funzione del superamento di un alea pari al + o - 5% dell'importo originario dei servizi. L'alea viene applicata unitariamente ai servizi facenti capo alla raccolta rifiuti (servizi di cui alla lettera A (da A.1 a A.16)) e ai servizi facenti capo alla nettezza urbana (servizi di cui alla lettera B (da B.1 a B.19)).

I fattori che possono influire sulla variabilità dei canoni riconosciuti sono ascrivibili a tre macro categorie di variazione:

A - Variazioni determinate da aggiornamenti delle attrezzature oggetto di intervento:

In tale tipologia di variazioni rientrano gli aggiornamenti che, con cadenza semestrale, vanno a rivisitare il parco dei contenitori oggetto dei servizi di svuotamento in funzione delle consegne e dei ritiri effettuati sul territorio. Gli aggiornamenti di tale natura sono difficilmente prevedibili in termini numerici ed economici, mediamente si rileva che ad ogni step semestrale le nuove consegne, al netto dei ritiri, incrementano mediamente di un 2-3% il parco contenitori preesistente.

Per quanto concerne il 2010 incidono sulla previsione di incremento di spesa rispetto ai canoni originari, due aggiornamenti semestrali già quantificati (luglio 2009 e gennaio 2010 con incidenza annua piena (12 mesi - da gennaio 2010 a dicembre 2010)) e un aggiornamento semestrale stimato (luglio 2010 con incidenza annua semestrale (6 mesi - da luglio 2010 a dicembre 2010)).

B - Variazioni determinate da modificazioni di servizio decise dal Covar 14:

In tale tipologia di variazioni rientrano le modifiche ai servizi che vengono apportate direttamente dal Covar 14 in funzione di esigenze riscontrate sul territorio. In particolare:

- Integrazione o riduzione di utenze aventi servizi particolareggiati e/o rientrati in circuiti di raccolta selezionati (Es. Utenze inserite od eliminate dai circuiti selezionati di raccolta cartone, vetro, ecc; Utenze inserite od eliminate da servizi particolareggiati eseguiti con cassoni scarrabili, presse, ecc);
- Integrazione o riduzione della frequenza di esecuzione di servizi in funzione della mole di richieste derivanti dal territorio (Es. Maggior o minor numero di turni di raccolta ingombranti, raccolte verde grandi quantitativi, ecc);
- Integrazione o riduzione del numero di interventi in funzione delle reali quantità di servizio erogate (Es. Maggior o minor numero di viaggi da centri comunali di raccolta, ecc).

C - Variazioni determinate da modificazioni di servizio richieste dai Comuni:

In tale tipologia di variazioni rientrano le modifiche ai servizi che vengono apportate dal Covar 14 su richiesta dei comuni interessati. In particolare:

- Inserimento di nuovi servizi di raccolta rifiuti e nettezza urbana;
- Estensione a nuove aree e/o a nuovi utenze di servizi preesistenti;
- Integrazione o riduzione delle frequenze di esecuzione dei servizi;
- Integrazione o riduzione delle attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei servizi;

Le variabilità dei canoni attualmente riscontrata (all. 1 - quadro assestato a gennaio 2010) deriva dalla sommatoria di variazioni rientrati nelle macrocategorie di cui sopra ed è alla base delle stime di spesa previsionali elaborate per l'anno 2010.



ALLEGATO 1

		SITUAZIONE ASSESTATA A GENNAIO 2010	
		SUPERAMENTO ALEA	
		SERVIZI A	SERVIZI B
1	BEINASCO	€ -	€ -
2	BRUINO	€ 18.608,06	€ -
3	CANDIOLO	€ 7.211,04	€ 4.749,57
4	CARIGNANO	€ 19.064,28	€ -
5	CASTAGNOLE PIEMONTE	€ 4.032,30	€ -
6	LA LOGGIA	€ 39.683,52	€ 8.735,16
7	LOMBRIASCO	€ 916,53	€ -
8	MONCALIERI	€ 148.860,96	€ -
10	ORBASSANO	€ -	€ 2.090,22
11	OSASIO	€ 1.578,43	€ -
12	PANCALIERI	€ 1.198,05	€ -
13	PIOBESI TORINESE	€ 5.839,46	€ -
14	PIOSSASCO	€ -	€ -
15	RIVALTA DI TORINO	€ 78.682,31	€ 5.407,52
16	TROFARELLO	€ 34.947,03	€ 33.393,31
17	VILLASTELLONE	€ 5.500,40	€ 84,39
18	VINOVO	€ 13.130,88	€ -
19	VIRLE PIEMONTE	€ 5.424,10	€ -
TOTALE (18 COMUNI)		€ 384.677,33	€ 44.961,03
		€ 429.638,36	

5 PROGETTAZIONE, BONIFICHE E POST CONDUZIONI

Per quanto riguarda le **discariche** esaurite di proprietà del Consorzio, il Bilancio di previsione contempla il costo dell'appalto in global service per le attività ordinarie di post-conduzione quali il trattamento del percolato, la gestione degli impianti di estrazione del biogas, la manutenzione del verde ed altre attività riconducibili alla manutenzione ordinaria.

L'Appalto andrà a scadenza nel settembre del 2011. Il Consorzio si impegna ad esercitare un efficace controllo sulle attività di gestione dei tre impianti di discarica esaurita e fornire il supporto alle attività di monitoraggio ambientale richieste, per tali impianti di discarica, da Enti ed Organismi di controllo;

Relativamente la **Discarica di La Loggia**, l'obiettivo è di proseguire con la **messa in sicurezza della discarica** attraverso il completamento della progettazione esecutiva delle opere edili e delle opere di adeguamento tecnico-ambientale affidate a professionisti esterni, in seguito di avviare le gare per appaltare le relative opere. Contemporaneamente si procede all'acquisizione delle aree limitrofe all'impianto utili per lo scarico delle acque meteoriche, alla revisione della rete e manutenzione del biofiltro, all'adeguamento dei piezometri.

Riguardo la **Discarica di Beinasco**, il Consorzio si pone come obiettivo di attivare le procedure e realizzare gli interventi per mantenere efficienti ed operative le strutture impiantistiche presenti ovvero: realizzazione di nuovi pozzi per il monitoraggio al fine di produrre il **Piano di caratterizzazione richiesto dalla Provincia**, adeguamento della rete di estrazione del percolato con realizzazione di nuovi pozzi, implementazione della rete di estrazione biogas con nuovi pozzi e revisione dei gruppi di regolazione, avvio delle procedure per la definizione della viabilità perimetrale con acquisizione delle aree limitrofe, ripristino della recinzione lato sud e lato est, ristrutturazione della tettoia e degli uffici con opere edili e impiantistiche utili al ripristino della sicurezza nonché della fruibilità per il ricovero di attrezzature.

Per quanto concerne la **Discarica di Vinovo** l'obiettivo è di portare a termine gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di mantenere efficienti ed operative le strutture impiantistiche presenti ovvero: revisione dei gruppi di regolazione e delle valvole della torcia, ristrutturazione della tettoia e degli uffici utile al ripristino della



sicurezza / fruibilità, automazione sistema di estrazione percolato, potenziamento della copertura e recupero sponde.

Un'attività rilevante è sicuramente quella inerente gli **ecocentri** presenti sul territorio consortile e quelli di nuova realizzazione. A tal fine questo Consorzio è in attesa di conoscere l'esito della richiesta di finanziamento presentata alla Provincia per la realizzazione dei centri di raccolta di **Nichelino** e **Vinovo** e per l'adeguamento del centro di **Bruino**, qualora il Consorzio ottenga la contribuzione procederà alla predisposizione delle gare per l'affidamento delle opere.

Di seguito si riportano alcune attività prioritarie da perseguire nell'arco del 2010:

- terminare gli interventi di realizzazione degli ecocentri già finanziati in parte dalla Regione e procedere con la rendicontazione (**Rivalta** con il cantiere in corso e **Piovasasco** i cui lavori saranno affidati entro l'estate).
- procedere con la predisposizione dei progetti per la radicale ristrutturazione, secondo le ultime normative in materia, delle ecostazioni presenti nei comuni di **Virle, Castagnole, e Pancalieri, Villastellone e Candiolo**, anche al fine di poter accedere ad eventuali richieste di finanziamento pubblico (interventi oltre i 50.000 euro).
- realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di rispettare i requisiti tecnici/impiantistici ai fini autorizzativi per le ecostazioni di **Candiolo, Beinasco, Carignano, Orbassano, Trofarello e Piobesi**.

Infine per quanto riguarda le **attività di bonifica**, finanziate dalla Regione, si sta procedendo con il monitoraggio post-operam per il sito "**F.lli Baudino**" in Nichelino, e si prevede per il sito "**Morello**" in Nichelino di procedere all'affidamento del Progetto preliminare di bonifica; attualmente si è in attesa dell'approvazione del Piano di Caratterizzazione.

6 COSTI COMUNI

6.1 PEGASO 03 SRL:

Negli ultimi mesi la compagine societaria di Pegaso 03 srl è stata trasformata e Covar ne ha acquisito l'intero capitale. Ora, Pegaso 03, società strumentale di Covar per la gestione della TIA e per le relazioni con l'utenza, svolge i servizi in house per conto del Consorzio. Tutte le procedure inerenti la determinazione dei rapporti giuridici sono in corso di definizione, ma per garantire il funzionamento dei servizi istituzionali in questi mesi sono state attentamente vagliate le proposte di canone presentate da Pegaso 03, l'ipotesi di budget conseguente è stata inserita nel Piano Finanziario di competenza.

Dall'analisi del costo, per il 2010 si evidenzia che si è determinata una riduzione del canone complessivo, nonostante si sia provveduto a garantire un sostanziale rinforzo dei servizi relativi alla riscossione. Il canone è passato da € 2.891.102,07 più IVA del 2009, a € 2.739.555,54 più IVA, alla quale si aggiunge da una riduzione delle prestazioni aggiuntive (del 90%) che ammontano quest'anno a soli € 28.600 comprensivi d'IVA, relativi ad un progetto per l'avvio dei servizi per il nuovo appalto di Nichelino.

Ma la trasformazione societaria e la liquidazione del socio privato non è l'unica novità riguardante Pegaso 03 di cui occorre tener conto. A metà 2009 la sentenza n. 238 della corte costituzionale ha sancito definitivamente che la TIA è un tributo, pertanto tutte le procedure consolidate sino all'anno scorso necessitano di revisione e di attente analisi di fattibilità per evitare il più possibile impatti sui costi del Consorzio. Nel canone è stato quindi ricompreso il rafforzamento delle attività inerenti gli accertamenti, indispensabili per procedere alla fase coattiva del tributo, alla revisione delle procedure informatiche, alle attività di sollecito per massimizzare i recuperi verso quelle utenze che la stesa Equitalia Spa definisce "evasori incolpevoli", ampliando, con le dovute cautele, le opportunità di accesso alla dilazione per i soggetti in evidente difficoltà. Gli obiettivi che la società dovrà garantire nell'anno in termini di recupero finanziario complessivi dovranno essere ambiziosi, ma perseguibili.



7.2 COSTI DEL PERSONALE e CAUSE LEGALI:

L'ipotesi di costo del personale nel 2010 tiene conto degli effetti della transazione per le cause di lavoro che l'amministrazione si trova ad affrontare ancora in merito al reinquadramento dei dipendenti dal contratto federambiente al contratto degli enti locali. In caso di esito positivo, occorre considerare che si ridurrebbero gli oneri legati ai ricorsi e ai rimborsi sulle situazioni pregresse, che nel corso del 2009 sono stati piuttosto considerevoli se rapportati al numero di dipendenti che hanno vinto le rispettive cause. Il risparmio di detti costi potrebbero essere destinati alle cause per la TIA, generando un minor incremento di costi in merito. Non dimentichiamo che a causa del riconoscimento della TIA come tributo, al Consorzio sono stati recapitati circa 90 ricorsi legali solo per contestare l'applicazione dell'IVA sulla TIA. Inoltre, per seguire tutte le pratiche inerenti il rimborso TIA gli uffici sia di Covar che di Pegaso hanno sostenuto un surplus di lavoro

che potrebbe anche aggravarsi, se nel corso dell'anno non sarà approvato un provvedimento di legge, che consentirà alle utenze di scaricarsi direttamente l'IVA sulle dichiarazioni dei redditi.

7.3 COSTI GENERALI DI FUNZIONAMENTO:

Si registra un impatto accresciuto per i costi postali previsti nell'anno a causa del ricorso massiccio al sollecito, che deve avvenire con raccomandata, per poter successivamente applicare le sanzioni sui ritardi o sulle omissioni di pagamento, oltre all'ordinario invio della bollettazione di competenza del 2010 e dei saldi 2008 e 2009 ancora in attesa di emissione. La necessità di ricorrere al Servizio postale nazionale per la certificazione dell'invio, in questo momento obbliga il consorzio all'applicazione delle tariffe in vigore senza possibilità di risparmi.

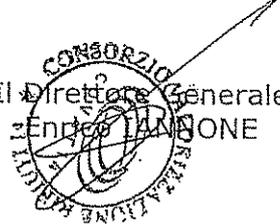
7.4 INTERESSI PASSIVI:

La situazione finanziaria del Covar 14 continua a soffrire della carenza di liquidità dovuta alle percentuali di incasso da TIA, purtroppo, insufficienti a coprire le esigenze di cassa, e che nel recente passato non hanno fatto altro che peggiorare.

Alla sistematica astensione dal pagamento della maggior parte delle utenze non domestiche, in cui si evidenziano soprattutto alcune utenze industriali, che hanno avviato un ricorso avanti il Presidente della Repubblica, in aperto dissenso contro il Consorzio, la situazione delle utenze domestiche è decisamente più virtuosa. Tuttavia la sentenza citata in merito all'Iva sulla TIA ha influenzato negativamente anche l'andamento dei pagamenti delle utenze domestiche, non si devono dimenticare inoltre gli effetti sociali determinati dalla crisi dell'ultimo anno, il peggiore sotto il profilo economico degli ultimi 30 anni. Considerato che la ripartizione dei costi tra le categorie di utenze è un criterio che riveste dei connotati anche di natura politica, ci si augura che nell'anno diventi argomento di discussione perché si possa intervenire definitivamente sul problema. La situazione, come relazionato alle Amministrazioni, assume connotati molto differenti nei Comuni consorziati per cui gli interventi dovrebbero essere decisi in modo mirato.

I crediti TIA comprendenti le emissioni 2004-2009 (II anticipo compreso) ammontano a € 29.800.000. Dalle prime stime di Pegaso 03 la società si pone l'obiettivo di recuperare, solo con le attività di sollecito, almeno 7 milioni di euro. I tempi del coattivo non aiutano a ipotizzare stime credibili sull'anno per il recupero delle somme inevase. Il Consorzio prevede di utilizzare tutta l'anticipazione di tesoreria in tre dodicesimi fruibile nell'anno, inoltre conta sulle anticipazioni dei factor dei fornitori che consentono di dilazionare i tempi di pagamento sino a 180 gg con interessi ridotti. Inoltre il Consorzio usufruisce dell'anticipazione di liquidità dei comuni che a inizio anno ammontava a circa 6.000.000 di euro e che consente a chi aderisce di ridurre l'impatto degli interessi di mora applicato dai factor, in alcuni casi addirittura di annullarlo completamente. L'addebito effettivo degli interessi da factor sarà consuntivato in base a delibera assembleare specifica, in base ai tempi di permanenza dei flussi anticipati dai comuni, nelle casse del consorzio e sull'ammontare effettivo degli interessi totali.

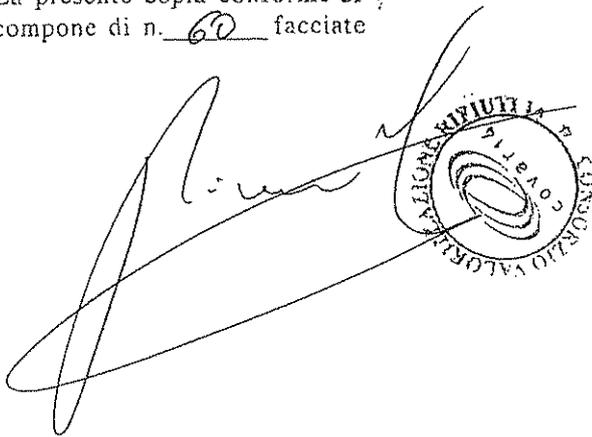
Il Direttore Generale
Enrico IARIGONE



52



COVAR 14
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CONSERVATO AGLI ATTI - Estratto
Carignano, li 26.4.10
La presente copia conforme si
compone di n. 60 fasciate



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "CONSORZIO VALGRANA" around the perimeter and "P.L. 1940" in the center. The signature is a cursive, stylized name that appears to be "P. ...".

CONSORZIO VALORIZZAZIONE RIFIUTI 14



COVAR 14

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 20

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2010 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (art. 8 – DPR 158/99)

L'Anno 2010, li 1° aprile, alle ore 9.00 nella sala presidenziale del Consorzio del Consorzio a Carignano (TO), Via Aldo Cagliero n. 31/3L, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei Signori:

		Presente	Assente
Leonardo DI CRESCENZO	Presidente	X	
Massimiliano GERARDI	Consigliere		X
Alfredo LANFREDI	Consigliere	X	
Orazio PALAZZOLO	Consigliere	X	
Gianfranco RAVERA	Consigliere	X	

Assiste alla seduta il Segretario, dott. Franco GHINAMO



Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la proposta di deliberazione, relativa al seguente oggetto:

Approvazione della relazione illustrativa e dei Piani Finanziari degli interventi relativi al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani 2010 per la successiva approvazione da parte dei Comuni consorziati (art. 8 – DPR 158/99)

Ritenuto di dover provvedere in merito,

Udita la relazione del Presidente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, relativi alla regolarità tecnica e contabile subordinatamente alla capienza dei capitoli del Bilancio 2010;

Il Consiglio di Amministrazione, con votazione unanime e palese,

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione relativa a:

APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DEI PIANI FINANZIARI DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2010 PER LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DA PARTE DEI COMUNI CONSORZIATI (art. 8 – DPR 158/99)

Consiglio di Amministrazione, con ulteriore votazione unanime e palese,

D E L I B E R A

altresì, di rendere la presente, immediatamente eseguibile.

Il Presidente
P.RO M. MAZZA

Il Segretario Generale
P.RO N. DIAMATO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Maurizio PIAZZA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Nicola DIMATTEO



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Beinasco li 23 LUG. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
è in corso di pubblicazione
per 15 giorni consecutivi dal 23 LUG. 2010 al _____

li 23 LUG. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
